



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2010.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 1

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



INTERVENTO/PROGETTO: Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione, Sistema Estense per l'Immigrazione, Re.media repertorio dei mediatori linguistico culturali, iniziative di interesse locale, sportelli informastranieri. Tutti i progetti sono in continuità con l'anno precedente.

OBIETTIVO/ TRIENNALE/ DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- consolidare gli interventi di accoglienza, integrazione e convivenza, garantendo un servizio in grado pensare ai bisogni dei cittadini immigrati in maniera complessiva;
- integrare in un insieme organico e coerente gli interventi del pubblico e del privato, per intervenire direttamente nell'organizzazione e nel coordinamento delle attività di: aggiornamento e formazione degli operatori, consulenza e problem-solving, promozione della rappresentanza e funzionamento degli organismi di partecipazione, organizzazione di misure e interventi di ospitalità, accoglienza, promozione del diritto alla casa, inserimento scolastico, accesso alle strutture e ai servizi sanitari, informazione e accompagnamento nel disbrigo delle pratiche.

associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Sarti, Coordinatore/responsabile del Servizio Sportello Stranieri Centro Servizi Aspasia e Sportello sociale del Comune di Cento; Tel. 051/6843345 Fax. 051/6831680 mail: sarti.r@comune.cento.fe.it - stranieri@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	<p><i>Tipologie dei destinatari:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - stranieri e comunitari presenti sul territorio della Provincia di Ferrara - operatori dei servizi pubblici a contatto con utenti stranieri - operatori, dirigenti e volontari delle associazioni di stranieri e/o che si occupano di stranieri - mediatori linguistico culturali <p><i>Numero dei soggetti destinatari diretti (coinvolti direttamente nelle azioni di intervento):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - circa 25000 persone di origine straniera regolarmente presenti in Provincia di Ferrara - circa 90 operatori dei servizi - circa 80 operatori delle associazioni



	<ul style="list-style-type: none"> - circa 400 fra richiedenti asilo e titolari di una protezione internazionale <p><i>Soggetti destinatari indiretti (sui quali l'intervento potrà avere una ricaduta positiva pur senza un coinvolgimento diretto):</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - compagni di classe degli alunni stranieri - forze dell'ordine - operatori coinvolti nei Piani di zona distrettuali - cittadini interessati a iniziative, incontri, conferenze
<p>5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate</p>	<p>Il Centro Servizi per l'Immigrazione si articola con una sede centrale sita a Ferrara e otto punti decentrati sul territorio, presso i Comuni di Ferrara, Copparo, Cento, Argenta, Codigoro, Comacchio, Ostellato e Portomaggiore. Tali punti, inizialmente legati principalmente all'attività informativa e di orientamento per cittadini stranieri, stanno diventando sempre più sedi di programmazione e concertazione di interventi da svolgere a livello locale, in accordo con una condivisa progettazione provinciale.</p> <p>Per meglio costruire le strategie di intervento, in considerazione delle diverse realtà territoriali, gli operatori del Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione partecipano alla definizione dei piani di zona dei distretti centro-nord, ovest e sud-est. Inoltre, in aggiunta all'attività di coordinamento centralizzata, si recano nelle otto sedi decentrate (vedi sopra) per fornire servizi di consulenza e supporto.</p> <p>La formazione degli operatori a contatto con utenti di origine straniera vede la collaborazione con una molteplicità di soggetti tra cui: INAIL, INPS, Azienda USL, Azienda Ospedaliero Universitaria, Università degli Studi, Direzione Provinciale del Lavoro, Questura, Prefettura - UTG, Ufficio Scolastico Provinciale, ecc.</p> <p>Per favorire l'apprendimento della lingua italiana il CSII collabora con il CTP, l'Università di Ferrara, i centri di formazione professionale e le associazioni che propongono corsi. Inoltre dal 2008 è possibile sostenere l'esame di certificazione linguistica CILS a prezzi convenzionati.</p> <p>Per il centro di documentazione e la rassegna stampa si collabora con il Centro di documentazione del Centro Servizi per il Volontariato, mentre il portale web è costruito in collaborazione con il Comune di Ferrara e la software house Plastic Jumper.</p> <p>La progettazione sociale e culturale coinvolge le associazioni di volontariato e promozione sociale del territorio, con particolare attenzione a quelle composte principalmente da cittadini stranieri.</p> <p>La promozione delle azioni di formazione professionale per cittadini stranieri si</p>



svolge in collaborazione con l'amministrazione provinciale e coinvolge numerosi centri di formazione professionale. In particolare per agevolare l'inserimento lavorativo di stranieri in situazione di difficoltà inoltre il CSII aderisce al "Patto per Ferrara" del Comune.

Al fine di incentivare il collegamento tra gli organismi di partecipazione dei cittadini stranieri e i servizi del territorio, gli operatori del CSII partecipano al Consiglio delle Comunità Straniere di Ferrara, alla Consulta provinciale e alla Consulta di Portomaggiore, .

Il Sistema Estense per l'Immigrazione raccoglie l'eredità della Rete Informativa e, adeguandosi alle modifiche riguardanti in primo luogo l'inoltro della domanda di soggiorno, introdotte dal 2006 per comunitari e non, mantiene funzioni di coordinamento degli sportelli informativi e di assistenza per cittadini stranieri e di aggiornamento degli operatori degli sportelli stessi.

Nell'assistenza alle pratiche, si è andati da un primo ampliamento, col quale a CGIL, CISL, UIL, CNA, uffici per l'impiego, sono stati aggiunti i patronati, ad un momento di poco successivo in cui sono stati aggiunti tutti i Comuni della Provincia impegnati nel rilascio del titolo di soggiorno ai cittadini UE fino alla parte finale del 2007 in cui sono stati aggregate associazioni e organizzazioni datoriali.

Inoltre i Comuni di Ferrara, Cento, Copparo, Argenta, Portomaggiore ed Ostellato hanno attivato i servizi previsti dal protocollo d'intesa ANCI-Ministero dell'Interno per la precompilazione elettronica delle domande di soggiorno.

Allo stesso modo l'aggiungersi di Prefettura-UTG, di Poste S.p.a. e dei Comuni alla Questura e alla DPL determina uno scenario in cui il S.E.I. diventa strumento di comunicazione e di risoluzione costante delle problematiche tra tutti i soggetti coinvolti.

Il repertorio dei mediatori linguistico-culturali, ha sede a Ferrara e opera su richiesta di: scuole di ogni ordine e grado della provincia di Ferrara, servizi sociali, Azienda USL, Azienda Ospedaliero Universitaria, Tribunale, forze dell'ordine.

La formazione dei mediatori è svolta in collaborazione con diversi centri di formazione professionale e coinvolge esperti di tutta Italia (es. CdLei, Centro Fanon, Promeco, Centro Come, ecc.). Si svolgono anche interventi di laboratorio, formazione e aggiornamento congiunti per mediatori e insegnanti.

Il Comune di Ferrara nel 2009 ha approvato con Provincia di Ferrara, Questura di Ferrara, Prefettura e CSII un protocollo d'intesa in materia di integrazione dei servizi per l'orientamento e l'assistenza di richiedenti protezione internazionale



presenti sul territorio della Provincia di Ferrara.

Il CSII con un suo rappresentante fa parte del gruppo tecnico del progetto regionale "Emilia Romagna Terra d'Asilo" ed è quindi in rete con gli altri progetti della Regione.

Sempre per quanto concerne le politiche per l'asilo il CSII mette a disposizione il suo servizio di consulenza legale per i beneficiari del progetto SPRAR, il progetto del Ministero dell'Interno per l'accoglienza, la protezione e l'integrazione di richiedenti asilo, titolari di protezione internazionale o umanitaria.

Il CSII è parte del Patto per la Sicurezza, costituito da Prefettura, Forze dell'Ordine, Comune di Ferrara, per rendere il contrasto alle forme criminogene anche di origine straniera attento a non colpire con modalità indiscriminate la collettività degli immigrati presenti sul territorio di Ferrara e a fornire le soluzioni che, nel quadro di strategie condivise tese all'integrazione dei cittadini non italiani, portino ad azioni efficienti di conoscenza reciproca tra le diverse appartenenze.

Una parte delle risorse complessive del programma finalizzato sarà dedicata al mantenimento delle funzioni di tipo sovradistrettuale di cui sopra, la restante sarà utilizzata, in accordo con i referenti dei singoli distretti, per promuovere l'attivazione di specifiche iniziative a livello distrettuale e locale, in particolare:

A) Distretto Zona Centro – Nord:

lo sportello di Copparo si occupa di fornire agli utenti assistenza gratuita in materia di orientamento ai servizi del territorio, informazioni relative alla normativa e precompilazione elettronica dei titoli di soggiorno;

lo sportello Informastranieri di Ferrara fornisce servizi di: orientamento, informazione, assistenza, precompilazione elettronica delle richieste di rilascio e rinnovo dei titoli di soggiorno. Entrambi gli sportelli sono in rete con le altre risorse informative del territorio (patronati, sindacati, centri per l'impiego, ecc) si raccordano con ANCI e con la Regione Emilia Romagna per gli specifici gruppi di lavoro.

B) Distretto Zona Ovest:

lo sportello informativo e di assistenza per cittadini stranieri del Comune di Cento prosegue l'esperienza attivata negli anni scorsi che l'ha fatto diventare un punto di riferimento per tutto il territorio provinciale. Tale attività non rientra fra quelle finanziate nel presente progetto.

Il progetto prevede inoltre la prosecuzione del supporto ai servizi sociali e ad altri servizi interessati dell'Ente in termini di mediazione interculturale.

C) Distretto Zona Sud – Est:



	<p>lo sportello “Fasilah” di Portomaggiore prosegue l'esperienza attivata negli scorsi anni dal Comune in collaborazione con la Cooperativa Sociale Camelot, mentre lo sportello del Comune di Comacchio fornisce un servizio di: orientamento, informazione, assistenza, iscrizione anagrafica per cittadini UE e per cittadini extracomunitari, rapportandosi con i servizi territoriali e la rete provinciale. Lo sportello di Argenta è specificamente dedicato al sostegno informativo della popolazione immigrata con particolare riferimento alle assistenti familiari.</p> <p>Lo Sportello di Ostellato fornisce assistenza gratuita in materia di orientamento ai servizi del territorio, informazioni sulla normativa, precompilazione elettronica delle richieste di rilascio e del rinnovo dei titoli di soggiorno ed assistenza.</p> <p>Lo Sportello URP Informacittà di Codigoro si occupa di fornire agli utenti assistenza gratuita in materia di orientamento ai servizi e agli eventi del territorio, informazioni sulla normativa ed è punto di ascolto per segnalazioni da parte della cittadinanza.</p>
<p>6. Azioni previste</p>	<p>PIANO GENERALE DI ATTIVITA'</p> <p>Con il presente progetto si potranno consolidare gli interventi di accoglienza, integrazione e convivenza, garantendo un servizio in grado di pensare ai bisogni dei cittadini immigrati in maniera complessiva. Lo scopo è di integrare in un insieme organico e coerente gli interventi del pubblico e del privato, per intervenire direttamente nell'organizzazione e nel coordinamento delle attività di: aggiornamento e formazione degli operatori, consulenza e problem-solving, promozione della rappresentanza e funzionamento degli organismi di partecipazione, organizzazione di misure e interventi di ospitalità, accoglienza, promozione del diritto alla casa, inserimento scolastico, accesso alle strutture e ai servizi sanitari, informazione e accompagnamento nel disbrigo delle pratiche.</p> <p>Si tratta pertanto:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ di consolidare Il Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione pensato come soggetto erogatore di servizi (in ottica di back-office) e come punto di raccordo, di documentazione, di coordinamento e promozione degli interventi svolti dai diversi Servizi o Enti, di ricerca e progettazione per il potenziamento delle risorse (in termini di lavoro in rete, formazione, individuazione di mezzi e finanziamenti, ecc.) e per la acquisizione di soluzioni concertate rispetto a specifici problemi locali, di promozione/realizzazione di specifici interventi atti a garantire la parità dei diritti e la lotta contro tutte le forme di discriminazione; ➤ di dare continuità al Centro Servizi Integrati per l'Immigrazione e al contempo



di rimodularne funzioni e conseguenti azioni in ragione di un panorama migratorio in stato di ulteriore mutazione per le novità normative introdotte nel corso degli ultimi tre anni e per il costante afflusso di nuovi cittadini (sia tra gli adulti che tra i minori);

- di incrementare e consolidare l'azione del Sistema Estense per l'Immigrazione, garantendo le attività di informazione/orientamento svolte dai diversi sportelli comunali, sindacali, associativi, dei patronati e dei datori di lavoro, a favore degli immigrati non comunitari e dei cittadini UE. Per fare ciò è prevista l'attività di aggiornamento degli operatori di sportello e il potenziamento della presenza di mediatori linguistico-culturali negli sportelli stessi;
- di garantire la possibilità di un migliore accesso ai servizi da parte dei cittadini stranieri mediante: l'ampliamento del numero di mediatori inseriti nel repertorio fino alla copertura completa dei gruppi linguistici cui appartengono i cittadini stranieri presenti sul territorio, la formazione degli stessi mediatori, la definizione di un sistema comune di valutazione degli interventi;
- di promuovere l'integrazione di richiedenti asilo e rifugiati mediante un'attività di integrazione, orientamento e informazione;
- di mantenere e rafforzare lo sportello per richiedenti asilo e modularne l'azione in ragione della quantità e qualità della domanda di protezione internazionale richiesta, raggiungendo una sempre maggiore coesione organizzativa con la Questura e Prefettura, oltre che con gli altri Enti parte della materia.

Si intende inoltre realizzare attività volte a: costruire relazioni positive, garantire pari opportunità di accesso, tutelare le differenze. In particolare tramite le seguenti azioni prioritarie:

- Interventi finalizzati a conseguire un consolidamento delle relazioni tra associazioni e istituzioni, in ciò comprese anche le forme assembleari dei cittadini stranieri residenti sul territorio;
- svolgimento di iniziative pubbliche di informazione e orientamento sui temi connessi all'immigrazione, anche alla luce dell'anno europeo del dialogo interculturale;
- interventi di sostegno all'apprendimento della lingua italiana da parte di stranieri adulti;
- interventi volti a fornire strumenti interculturali tali da garantire la partecipazione degli alunni e delle famiglie al percorso scolastico;



- implementazione di centri e sportelli specializzati per stranieri per lo svolgimento di funzioni di informazione, orientamento, consulenza ed assistenza;
- interventi finalizzati ad assicurare elementi conoscitivi idonei per permettere un adeguato accesso ai servizi;
- interventi di formazione e utilizzo di mediatori culturali che individuino una specifica professionalità tale da garantire sia la ricognizione dei bisogni degli utenti sia l'ottenimento di adeguate prestazioni da parte dei servizi;
- interventi di sostegno in materia di politiche abitative;
- interventi di consulenza legale.

PIANO SPECIFICO DELLE ATTIVITA'

a)

Azioni di formazione, informazione e aggiornamento

- *rivolte ad enti pubblici e Sistema Estense per l'Immigrazione:*
 - aggiornamento costante degli operatori del Sistema Estense per l'Immigrazione
 - organizzazione di gruppi di confronto intercomunali e interdistrettuali
 - aggiornamento operatori di altri settori degli Enti Locali
- *rivolte alla formazione professionale:*
 - promozione di corsi di formazione professionale per cittadini stranieri
- *rivolte a scuola e Università:*
 - cicli di seminari e corsi di aggiornamento per insegnanti, facilitatori di inserimento scolastico e mediatori linguistico culturali
 - incontri con le scuole
 - tirocini e stage
- *rivolte al Terzo Settore:*
 - aggiornamento operatori del terzo settore
 - progetto "open space" per l'emersione, la condivisione e l'individuazione di soluzioni sui temi dell'immigrazione e dell'integrazione
- *rivolte a tutti:*
 - seminari sui principali argomenti inerenti ai temi dell'immigrazione ed integrazione
 - newsletter per diffondere le diverse iniziative organizzate sul territorio
 - promozione di corsi di lingua italiana



b)

Servizi al territorio

- problem solving
- consulenza legale
- consulenza progettuale
- diffusione provinciale di informazioni
- inserimento scolastico di studenti stranieri
- welcome services
- reperimento insegnanti di italiano come seconda lingua
- reperimento di mediatori linguistico culturali e facilitatori della comunicazione

c)

Documentazione

- archivio di documentazione
- materiale informativo
- rassegna stampa quotidiana
- banca dati

d)

Interventi di progettazione sociale integrata

- *settore diritto alla casa*
 - sostegno alle situazioni di povertà estrema
 - partecipazione al tavolo accoglienza
 - collaborazione con i progetti "last minute market" e "brutti ma buoni"
 - rete per l'accoglienza e formazione volontari
 - progetto "casa"
- *settore diritto all'istruzione e socializzazione*
 - giovani e società multiculturale: scambi giovanili internazionali
 - il Melograno: doposcuola interculturale
 - interventi di prevenzione dell'abbandono scolastico
 - area giovani e G2
- *settore diritto alla salute*
 - partecipazione al "tavolo salute - immigrazione" del Comune di Ferrara
 - attività per la promozione della salute femminile
 - coordinamento con Azienda USL e Azienda Ospedaliera S.Anna
 - progetto Aspasia



- *settore sicurezza e solidarietà*
 - progetto Città Solidale e Sicura
 - Girogiromondo
 - patto per Ferrara Sicura
- *settore diritto al lavoro*
 - collaborazione con il Centro per l'Impiego e le Agenzie per il lavoro
 - partecipazione al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione
- *settore lotta alla discriminazione*
 - partecipazione alla rete regionale antidiscriminazione
 - rapporto con UNAR – ufficio per la promozione delle parità di trattamento e la rimozione delle discriminazioni fondate sulla razza o sull'origine etnica
 - nodo di raccordo rete regionale antidiscriminazione
- *settore partecipazione e rappresentanza*
 - partecipazione alla Consulta provinciale per l'Immigrazione
 - partecipazione alla Consulta dei rappresentanti degli immigrati dei Comuni di Portomaggiore e Argenta
 - partecipazione al Consiglio delle Comunità straniere del Comune di Ferrara
 - promozione dell'associazionismo dei migranti
 - progettazione con il Centro Servizi per il Volontariato
- *settore programmazione*
 - partecipazione ai tavoli di area dei piani di zona dei tre distretti
 - partecipazione agli incontri di coordinamento provinciali
 - partecipazione al Consiglio Territoriale per l'Immigrazione
 - partecipazione agli incontri e gruppi di lavoro promossi dalla Regione Emilia Romagna

e)

Interventi di progettazione culturale integrata

- collaborazione alla realizzazione delle iniziative, supporto e monitoraggio di centri interculturali, enti e associazioni
- osservatorio sulla stampa locale con rassegna stampa
- report annuale
- collaborazione con l'Università per l'organizzazione delle “Giornate di Studi sui Diritti dei Migranti” e per stage e tirocini convenzionati



- promozione e supporto di iniziative interculturali: cinema, teatro, musica, "Festival dei diritti", "Ferrara Sotto le Stelle", ecc.
- collaborazione con i centri interculturali

f)

Attività di coordinamento, creazione, promozione e gestione di accordi e protocolli d'intesa

- *Sistema Estense per l'Immigrazione*
 - coordinamento degli sportelli della rete
 - coordinamento dei mediatori linguistico culturali degli sportelli
 - consulenze legali e problem solving per tutte le organizzazioni che fanno parte della rete
 - rapporti con gli enti decentrati dello Stato
 - realizzazione di protocolli d'intesa e accordi specifici
 - reperimento, produzione, distribuzione di materiali informativi
 - elaborazione di strumenti per il monitoraggio del bisogno
 - raccolta ed analisi dei dati relativi all'utenza
 - promozione accordo Anci – Ministero dell'Interno e coordinamento dei Comuni aderenti
 - raccordo e collaborazione con Patronati e Poste italiane
- *Re.media – Repertorio dei mediatori linguistico culturali per l'inserimento scolastico*
 - selezione e coordinamento dei mediatori linguistico culturali e facilitatori della comunicazione
 - interventi di prima formazione rivolti agli operatori
 - individuazione dei mediatori linguistico culturali e facilitatori di inserimento per specifici interventi
 - consulenza per la progettazione di interventi
 - documentazione degli interventi effettuati
 - elenco insegnanti italiano come L2
- *Sportello per richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale o umanitaria*
 - informazione per procedura di richiesta della domanda di asilo politico
 - recepimento della domanda di asilo politico ed inoltro alla Questura di Ferrara
 - comunicazione al richiedente degli appuntamenti per recarsi presso gli



	<p>uffici della Questura e formalizzare la domanda di asilo</p> <ul style="list-style-type: none"> - comunicazione al richiedente della data di audizione davanti alla Commissione territoriale per la valutazione della domanda di asilo politico - assistenza per il rilascio del primo permesso di soggiorno e dei rinnovi - creazione, verifica, copia ed archiviazione dei fascicoli individuali dei richiedenti - coordinamento con Questura e Prefettura <p>g) <u>Informazione e diffusione dei risultati</u> annualmente viene predisposta la relazione che viene trasmessa ai diversi soggetti coinvolti nel progetto</p> <p>h) <u>Coinvolgimento dei destinatari</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>dei cittadini stranieri</i> <ul style="list-style-type: none"> - diffusione di materiale informativo - attività di sportello - partecipazione a consulte e coordinamenti di associazioni • <i>dei mediatori linguistico culturali</i> <ul style="list-style-type: none"> - incontri mensili di coordinamento - mailing list - formazione • <i>degli operatori del settore</i> <ul style="list-style-type: none"> - distribuzione di dispense, approfondimenti, guide per operatori - contatto telefonico/fax/email diretto con i referenti - gruppo tecnico mensile • <i>generico</i> <ul style="list-style-type: none"> - newsletter informativa - sito internet www.csii.fe.it - comunicati e conferenze stampa - bacheche cittadine - quaderni di documentazione realizzati in collaborazione con il CSV
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p><u>Soggetti pubblici coinvolti:</u> Il progetto prevede un lavoro sinergico di tutti i tre distretti della provincia di Ferrara, per cui saranno coinvolte tutte le 26 Amministrazioni Comunali della Provincia di Ferrara (Uffici relazioni con il pubblico – Informacittà, Sportelli per</p>



	<p>stranieri, Uffici anagrafe, Servizi sociali). Inoltre a vario titolo sono coinvolti in singoli progetti: Questura, Prefettura-UTG, Direzione Provinciale del Lavoro, Ufficio Scolastico Provinciale e Centro Territoriale per l'educazione permanente degli adulti, Regione Emilia Romagna, Provincia di Ferrara, Università degli studi, Centro per l'impiego, Centro Sevizi per il Volontariato, Azienda USL, Azienda Ospedaliero Universitaria, ANCI, Servizio Centrale del Sistema Nazionale di Protezione e Accoglienza per Richiedenti Asilo e Rifugiati, Polizia municipale.</p> <p><i>Soggetti privati coinvolti:</i> Le associazioni che operano nel campo della prima accoglienza e dell'assistenza agli stranieri, le associazioni di cittadini stranieri, le centrali cooperative (Federsolidarietà, Lega Coop Sociali, Consorzio Impronte Sociali), le associazioni sindacali e di categoria (il Centro Diritti Migranti – CGIL, l'ANOLF – CISL, la UIL e la CNA), i patronati, il Centro di Formazione Professionale</p> <p><i>Soggetti attuatori:</i> Comune di Ferrara, Comune di Cento, Comune di Portomaggiore e per essi la Cooperativa Sociale Camelot</p>
<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<p>n. coordinatore di progetto (Master post laurea specifico-Contratto a progetto) n. 1 legale, coordinatore del Sistema Estense per l'Immigrazione (Laurea + abilitazione-Contratto a progetto) n. 1 responsabile consulenza (Laurea + master specifico-15 h/settimana) n. 1 responsabile Re.media (Laurea + formazione professionale-18 h/settimana) n. 1 operatore di segreteria (Laurea-28 h/settimana) - Operatori - Mediatori sportello Informastranieri Ferrara (Laurea almeno in patria per operatori stranieri + formazione professionale-21h/settimana+1h/settimanali d.f.f.) - n. 1 responsabile sportello asilo (Laurea + formazione specifica-20 h/settimana) - Operatori - Mediatori sportello di Copparo (Laurea almeno in patria+formazione prof.le-6h/settimana) - Operatori – Mediatori sportello Portomaggiore (Laurea almeno in patria per operatori straneiri+formazione prof.le-10,30 h/settimana) - Operatori – Mediatori sportello Argenta (Laurea almeno in patria per operatori straneiri+formazione prof.le-7 h/settimana) - Operatori – Mediatori sportello Comacchio (Laurea almeno in patria per</p>



	<p>operatori stranieri+formazione prof.le-8,30 h/settimana) - Operatori – Mediatori sportello Ostellato (Laurea almeno in patria+formazione prof.le-4 h/settimana)</p>						
<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<ul style="list-style-type: none"> * numero di interventi/consulenze progettuali (riunioni, colloqui, telefonate) * numero di interventi/consulenze legali rivolte ad Enti (riunioni, colloqui, telefonate) * numero di interventi/consulenze legali rivolte a privati (colloqui, telefonate) * numero di interventi/consulenze in materia migratoria rivolte ad Enti (riunioni, colloqui, telefonate) * numero di interventi/consulenze in materia migratoria rivolte a privati (colloqui, telefonate) * numero di prime richieste di protezione internazionale * numero di rinnovi pds asilo, protezione sussidiaria, protezione umanitaria * numero di consulenze per protezione internazionale * coordinamento di tavoli/riunioni * numero di partecipazioni ad incontri formativi e seminari * numero di incontri formativi e seminari organizzati dal CSII * numero di interventi formativi all'interno di corsi e seminari organizzati da altri soggetti * numero di protocolli/accordi/convenzioni * numero di interventi di mediazione linguistico culturale richiesti * numero di ore erogate dai mediatori culturali di Re.Media * numero di colloqui/riunioni con i mediatori linguistico culturali 						
<p>10. Piano finanziario:</p>	<p>Previsione di spesa totale**</p>	<p>di cui risorse comunali</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)</p>	<p>di cui FRNA (risorse regionali)</p>	<p>di cui Fondo nazionale e NA</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale</p>	<p>Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)</p>
<p>euro</p>	<p>25.000,00</p>	<p>1.000,00 (interventi locali di mediazione interculturale)</p>	<p>20.000,00 (CSII, Remedia e</p>				

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 - Programma attuativo 2010



			Sis. Estense immigrazion e); 2.000,00 (interventi locali di mediazione intercultural e); 2.000,00 (mediazione intercultural e presso Questura di Ferrara)				
--	--	--	--	--	--	--	--



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2010.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 2

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input checked="" type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

X
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
		Altro



1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<p>INTERVENTO/PROGETTO: Servizio Stranieri del Comune di Cento (in continuità con l'anno precedente), contributi economici alle scuole per interventi di mediazione interculturale (in continuità con l'anno precedente) e contributo economico al C.T.P. per realizzazione corsi di lingua italiana per cittadini stranieri (in continuità con l'anno precedente).</p> <p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</p> <p>dare continuità e sviluppare le attività informative, di promozione, di assistenza ed educative del Servizio Stranieri dare continuità all'attività del Nodo di raccordo della rete regionale Antidiscriminazione promuovere attività di contrasto al razzismo e alla discriminazione potenziare gli strumenti di mediazione interculturale per migliorare l'accesso al sistema scolastico contribuire allo sviluppo delle iniziative per l'apprendimento della lingua italiana degli adulti</p>				
associativa, Ausl,...)		Comune di Cento		
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distretto Ovest		
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott.ssa Roberta Sarti, Coordinatore/responsabile del Servizio Sportello Stranieri Centro Servizi Aspasia e Sportello Sociale del Comune di Cento; Tel. 051/6843345 Fax. 051/6831680 mail: sarti.r@comune.cento.fe.it - stranieri@comune.cento.fe.it		
4. Destinatari		Stranieri residenti nel Distretto Ovest, fuori Distretto e fuori provincia Operatori dei servizi interessati all'utenza straniera Cittadini interessati alle attività svolte Comuni del Distretto Ovest Scuole del territorio Distretto Ovest C.T.P. Distretto Ovest		
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione con altri servizi, Istituzioni ed associazioni (sanitari, scolastici, ecc.) - rafforzare la conoscenza linguistica e l'attività formativa sul territorio attraverso la collaborazione con scuole, enti formativi, Aziende Sanitarie ed Enti Locali; - tutelare gli stranieri da comportamenti discriminatori nel lavoro, nella scuola, ecc. (centro antidiscriminazioni). 		
6. Azioni previste		<ol style="list-style-type: none"> 1. Informazione ed orientamento ai cittadini stranieri; 2. Rinnovo dei titoli di soggiorno per i cittadini non comunitari del Distretto Ovest utilizzando la procedura prevista dalla convenzione tra Anci e Poste Italiane; 		



	<p>3. Collaborazione con ufficio Anagrafe per nuova procedura di richiesta di iscrizione anagrafica e di rilascio dell'attestazione di soggiorno dei cittadini comunitari e dei loro famigliari (D.lgs. 30/2007). Nello specifico si raccolgono le istanze di iscrizione e rilascio attestazione e la relativa documentazione;</p> <p>4. Attività di sostegno ai comuni del distretto;</p> <p>5. Attività di collaborazione rivolte all'accoglienza e integrazione nelle scuole</p> <p>6. Programmazione finalizzata all'eventuale miglioramento dei servizi già in essere e/o alla promozione di nuovi interventi di qualificazione dello Sportello;</p> <p>7. Contributo economico per mediazione interculturale nelle scuole del territorio distrettuale collaborando con il repertorio di mediatori "Remedia" gestito dal CSII di Ferrara;</p> <p>8. Contributo al C.T.P. del Distretto Ovest per la realizzazione corsi di lingua italiana per cittadini stranieri;</p> <p>9. Attivazione, promozione e sviluppo della funzione di Nodo di Raccordo della rete Regionale Antidiscriminazione.</p>						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Uffici Relazioni con il Pubblico, Punti informativi per stranieri, Uffici Anagrafe, Servizi Sociali della zona sociale, Questura, Prefettura UTG, C.T.P. di Cento, C.S.I.I. di Ferrara, Azienda USL, Associazioni sindacali e di categoria, Enti di formazione.</p>						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>N. 1 responsabile del servizio Stranieri N. 2 operatori del servizio Stranieri</p>						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Definizione quantitativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Incremento delle iniziative di informazione e sensibilizzazione alla popolazione straniera e autoctona - Garantire un numero di corsi di lingua italiana che soddisfi il bisogno - Incremento delle iniziative di formazione professionale mirate - Riduzione dei casi di discriminazione e disparità di trattamento che investono la popolazione straniera e non <p>Definizione qualitativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Aumento della capacità di risposta ai bisogni dei cittadini stranieri e non - Maggior capacità di realizzare azioni in rete tra i servizi - Perfezionamento della formazione - Aumentare le competenze del servizio - Rendere più agevole e immediato l'accesso al repertorio dei mediatori "Remedia". 						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo	di cui risorse regionali	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale	di cui Fondo sanitario

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 - Programma attuativo 2010



	euro	125.779,00	65.130,50 (Servizio Stranieri), 15.000,00 (mediazione intercultural e scuole), 5.000,00 (C.T.P.)	sociale locale + Fondo straordinario) 20.649,00 (Servizio Stranieri), 20.000,00 (mediazione interculturale scuole)	(altri fondi)		NA	regionale
--	------	-------------------	--	--	---------------	--	----	-----------



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2010.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 3

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> (accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input checked="" type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza	<input type="checkbox"/>



INTERVENTO/PROGETTO: La mediazione interculturale nei servizi sanitari del Distretto Ovest. In continuità con l'anno precedente.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Promuovere e garantire l'informazione ai cittadini stranieri sui servizi sanitari
- Diffondere fiducia sull'utilizzo dei servizi
- Facilitare i cittadini stranieri nell'accesso e la fruibilità dei servizi
- Promuovere l'educazione e la prevenzione sanitaria
- Facilitare gli operatori di servizi sanitari nell'accogliere l'utenza straniera
- Assicurare un corretto utilizzo dei servizi sanitari
- Favorire la conoscenza interculturale
- Favorire l'integrazione tra i servizi

(Comune, forma associativa, Ausl,...)	U.O. Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale di Cento – Distretto Ovest.
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Coordinatore Progetto per i servizi ospedalieri Renza Testoni, U.O. Ostetricia e Ginecologia Ospedale di Cento tel e fax. 051/6838397; e-mail: r.testoni@ausl.fe.it</p> <p>Coordinatori Progetto per i servizi territoriali Dott.ssa Carla Chirico, Servizio Salute Donna Distretto Ovest Tel. 051/6838431, fax. 051/6838122; e-mail c.chirico@ausl.fe.it</p> <p>Floriana Gilli Servizio Salute Donna Distretto Ovest Tel. 051/6838431, fax. 051/6838122; e-mail: f.gilli@ausl.fe.it</p>
4. Destinatari	Cittadini stranieri e italiani utenti dei servizi socio sanitari; Operatori dei servizi sociali e sanitari del Distretto Ovest
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche di integrazione tra i servizi (sociali, sanitari, ecc.); Politiche sociali (sviluppo/rafforzamento della coesione sociale con azioni di integrazione/inserimento sociale)



<p>6. Azioni previste</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Garantire la continuità delle attività dell'<u>ambulatorio dedicato ospedaliero per donne straniere</u> (con giornate ed orari di accesso definiti) - Attivare il <u>consultorio dedicato per donne straniere</u> c/o il Servizio Salute Donna del Distretto Ovest (con giornate ed orari di accesso definiti) con la funzione di: <ul style="list-style-type: none"> • accoglienza • inserimento nel percorso nascita delle donne straniere • indirizzare verso gli altri servizi del Dipartimento delle cure primarie • offrire consulenze ostetrico-ginecologiche favorendo l'inserimento delle donne straniere in percorsi programmati - Attivare un <u>ufficio per l'accoglienza e la mediazione</u> presso l'Ospedale di Cento (con giornate ed orari di accesso definiti) rivolto ad utenti ed operatori dei servizi del Distretto - Realizzare incontri di informazione e formazione sull'utilizzo dei servizi presenti sul territorio - Realizzare incontri di educazione sanitaria - Traduzione in lingue diverse di materiale informativo dei servizi socio-sanitari. - Realizzare la carta dei servizi in diverse lingue (partendo dallo SMRIA) - Realizzare linee guida in diverse lingue per patologie più comuni (es. ostetriche/ginecologiche e pediatriche) e sulla prevenzione, ad uso interno dei servizi
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>Divisione di Ostetricia e Ginecologia del Presidio Ospedaliero Ovest di Cento, Servizio Salute Donna Distretto Ovest, Gestione Associata dei Servizi Socio Assistenziali, Servizio Sportello Stranieri del Comune di Cento.</p>
<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<p>n. 1 Coordinatore U.O. di Ostetricia e Ginecologia n. 1 ginecologo n. 3 ostetriche (una territoriale ed due ospedaliere) n. 1 pediatra n. 2 infermieri professionali n. 3 mediatori interculturali n. 2 funzionari Comune di Cento</p>
<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<ul style="list-style-type: none"> - aumento della conoscenza da parte dei cittadini stranieri sulla prevenzione e sulla cura primaria; - maggiore conoscenza dei servizi sanitari - aumento dell'accesso ai servizi da parte dei cittadini stranieri (n. accessi cittadini stranieri per età, sesso, area territoriale, tipologia servizio); - miglioramento delle capacità degli operatori sanitari e sociali a lavorare in équipe interdisciplinari.

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 - Programma attuativo 2010



10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	4000,00						4.000,00	



SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2010. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N. 4
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input type="checkbox"/>
--	--------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:		
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro



1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--	---	--	---	--------------------------

INTERVENTO/PROGETTO: Programma Distrettuale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale (in continuità con l'anno precedente) e Interventi a sostegno dei lavoratori colpiti dalla crisi e delle fasce sociali più deboli della popolazione art. 31 L.R 9/2009 (in continuità con l'anno precedente).

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Sostegno al reddito per i nuclei familiari in situazioni di fragilità sociale e di temporanea difficoltà a causa dell' espulsione dal mondo del lavoro.

Gli obiettivi specifici sono :

- a) Sostegno al reddito di famiglie adulti in difficoltà che già si trovano in una condizione di fragilità e di esposizione al rischio di esclusione sociale e che, pertanto, risentono maggiormente degli effetti negativi della crisi economica.
- b) Rispondere al bisogno di integrazione del reddito espressa da nuclei familiari che improvvisamente si trovano in situazioni di carenza o povertà economica a causa della perdita del lavoro.
- c) Riduzione o rimozione degli ostacoli di ordine economico e sociale che impediscono la crescita della persona e l'espressione dei diritti di cittadinanza attiva da parte di soggetti deboli quali donne sole con minori a carico, uomini adulti svantaggiati, disabili a rischio di emarginazione;
- d) Rispondere al crescente bisogno di reperimento di alloggi di edilizia privata in situazioni di urgenza, per i nuclei familiari o adulti in difficoltà a rischio di esposizione, emarginazione per l'imminente perdita di alloggio.

(Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO SOCIO-SANITARIO OVEST comprendente i Comuni di : Cento (capofila) Bondeno Mirabello Poggio Renatico Sant'Agostino Vigarano Mainarda
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Fini , Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali . Tel.051.684.33.51 Fax.051.90.12.06 e-mail fini.r@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Residenti in età adulta. ▪ Nuclei familiari multiproblematici già in carico al servizio sociale per interventi di sostegno economico finalizzati alla tutela dei minori presenti



	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Nuclei familiari, sconosciuti ai servizi socio-assistenziali, colpiti dalla perdita del lavoro in conseguenza della crisi economica ovvero dalla riduzione del reddito a causa della CIGS, CIGO ed indennità di mobilità.
<p>5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate</p>	<p>Le forme attraverso le quali si realizzano le azioni di contrasto alla povertà afferiscono alle strategie attuate per creare percorsi di tutela del lavoro femminile e di integrazione sociale delle donne con particolare riguardo alle donne capofamiglia, nell'ambito della politica sociale complessiva di tutela del benessere e della salute dei minori e della popolazione femminile.</p> <p>Attività di politica attiva rivolta a persone non occupate in stato di svantaggio o disabilità.</p>
<p>6. Azioni previste</p>	<p>1) <u>Interventi e percorsi finalizzati all'inserimento e reinserimento lavorativo a favore di soggetti svantaggiati o in condizione di debolezza sociale.</u> In particolare riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - donne adulte (35-50 anni) con bassa scolarizzazione e scarsa esperienza lavorativa, con difficoltà nel conciliare i tempi familiari di cura della prole con la flessibilità richiesta dal mercato del lavoro. - uomini adulti in condizione di forte rischio di isolamento sociale e con carenti risorse sul piano personale, fuoriusciti dal mercato del lavoro da lunga data e non più in grado di rientrarvi se non mediante un intervento di accompagnamento in situazione protetta. - disabili con necessità di espressione e mantenimento delle proprie abilità attraverso attività occupazionali. - anziani ancora autosufficienti e con spiccate autonomie e capacità personali che necessitano di integrazione del reddito per il proprio sostentamento. <p>Servizio Offerto: progettazione e attivazione di borse lavoro, tirocini formativi, stage lavorativi e percorsi di riqualificazione professionale.</p> <p>2) <u>Interventi finalizzati al ripristino dell'equilibrio finanziario interrotto da eventi imprevisti e urgenti per garantire protezione e condizioni di vita dignitose.</u> In particolare riguardano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nuclei monogenitoriali con minori a carico in situazione di povertà e grave esposizione sociale; - adulti soli in situazione di povertà e a forte rischio di emarginazione per mancanza di supporti familiari o informali. <p>Servizio Offerto: erogazione di contributi economici continuativi o a tempo determinato finalizzati al sostegno del reddito strutturalmente insufficiente o al mantenimento di una soluzione abitativa o per realizzare un progetto individuale di superamento dell'urgenza presentata.</p> <p>3) <u>Creazione dell'AGENZIA CASA</u> in collaborazione con l'A.C.E.R. Ferrara, inteso come servizio innovativo in grado di offrire risposte diversificate e appropriate ai crescenti bisogni di reperimento di un'abitazione attraverso la locazione di alloggi privati per nuclei familiari o adulti in situazione di emergenza abitativa o che non riescono a sostenere i costi di mercato o dare garanzie per la sottoscrizione di nuovo contratto di locazione.</p>



	<p>Servizio Offerto: garantire l'incontro tra domanda e offerta di alloggi di edilizia privata, a canone calmierato, sulla base di segnalazione del Servizio Sociale che mantiene la titolarità del progetto assistenziale complessivo finalizzato all'inserimento nel tessuto sociale e alla crescente responsabilizzazione e autonomia dei soggetti interessati dal programma.</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, Servizio Sociale dei Comuni di Bondeno, Poggio Renatico, Vigarano Mainarda, Mirabello, S. Agostino. A.C.E.R Ferrara, Centro per l'impiego, aziende pubbliche e private, enti di formazione e associazioni di categoria, Associazioni di volontariato.</p>								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> ▪ n. 1 responsabile GAFSA ▪ n. 4 assistenti sociali ▪ n. 2 educatori professionali ▪ n. 1 assistente Amministrativo ▪ n. 1 responsabile Comune di Bondeno 								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>n. contratti di locazione sottoscritti a canone calmierato; n. utenti ammessi ai progetti personalizzati; n. utenti ammessi ad interventi a sostegno del reddito; n. utenti dimessi per raggiunta autonomia o per stabilizzazione della collocazione lavorativa.</p>								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	294.886,18		74.883,00 (interventi 1))					
				140.003,18 (interventi 2))					
				80.000,00 (agenzia casa)					



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2010.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 5

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza X	Giovani X	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		
INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE								
X <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>								
PIANO DI ATTIVITÀ FRNA								
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>								

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

AZIONE DA SVILUPPARE: "rafforzamento del sistema integrato dei servizi sociali educativi, scolastici e formativi, sanitari, sportivi, culturali, ricreativi".

L'azione è di nuova attivazione?	No X	Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro



1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<p>INTERVENTO/PROGETTO: Spazio giovani. In continuità con l'anno precedente.</p> <p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</p> <p>mettere in rete i centri di prima consultazione, scuola, comuni, associazionismo; promuovere interventi di sostegno e consulenza per gli adulti di riferimento (genitori ed insegnanti); agevolare e incentivare l'accesso al consultorio di utenti che tradizionalmente non accedono ai servizi (maschi adolescenti); potenziamento delle attività</p>				
(Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento e Ausl di Ferrara-Distretto Ovest			
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest			
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr.ssa Carla Chirico Servizio Salute Donna Distretto Ovest			
4. Destinatari	Giovani dai 14 ai 24 anni residenti nel Distretto Ovest.			
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione dei Centri di prima consultazione, scuola, comuni, associazionismo; - sostegno e consulenza per gli adulti di riferimento (genitori ed insegnanti); - educazione sanitaria (scuole). 			
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - Accesso diretto al Servizio per i giovani dai 14 ai 24 anni, per affrontare problemi riguardanti la sessualità, la sfera affettiva, le relazioni interpersonali e familiari. <u>L'accesso al Servizio per i giovani dai 14 ai 19 anni è esente ticket;</u> - Interventi educativi negli istituti scolastici del territorio. 			
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Salute Donna Distretto Ovest, Istituti Scolastici, luoghi di aggregazione giovanili formali o informali.			
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p><u>Spazio Giovani Cento:</u> n. 1 ginecologa (otto ore, costo a carico Azienda U.S.L) n. 1 ostetrica (otto ore, costo a carico Azienda U.S.L) n. 1 psicologa (nove ore, costo a carico Azienda U.S.L);</p> <p><u>Spazio Giovani Bondeno:</u></p>			



	n. 1 ginecologa (cinque ore, costo a carico Azienda U.S.L.) n. 1 ostetrica (cinque ore, costo a carico Azienda U.S.L.) n. 1 psicologa (undici ore, a carico fondo sociale locale)							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Potenziare le prestazioni del Servizio Spazio Giovani di Cento e Bondeno con l'acquisto di uno strumento diagnostico (Ecografo portatile).							
	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
euro	27.505,00		12.000,00 (Costo psicologa fascia oraria riservata Adolescenti Consultorio di Bondeno); 6.705,00 (per altri interventi)	8.800,00 (Delibera Regionale n. 1966 del 30/11/2009 che assegna agli "Spazi Giovani" fondi vincolati per iniziative specifiche (*1))				

(*1) Negli obiettivi per l'anno 2010 è stato richiesto che le risorse assegnate siano impiegate per l'acquisto di un ecografo portatile per i Servizi dedicati ai giovani.



SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2010. DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI	SCHEDA N. 6
---	--------------------

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input checked="" type="checkbox"/>	Giovani <input checked="" type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input checked="" type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

() Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare: "rafforzamento del sistema integrato dei servizi sociali educativi, scolastici e formativi, sanitari, sportivi, culturali, ricreativi".				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input checked="" type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



INTERVENTO/PROGETTO: Prevenzione dei fenomeni di bullismo e dei comportamenti a rischio - promozione di stili di vita sani. In continuità con l'anno precedente.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

dal Piano Sociale e Sanitario 2008-2010:

- rapportare i servizi educativi e la scuola con la dimensione sociale, sanitaria, sportiva, culturale, ricreativa (pag. 72)
- consolidare, nell'ambito di accordi con le Istituzioni scolastiche, la presenza nelle scuole medie superiori di operatori dei servizi, anche di prossimità, con funzione di "sportello informativo" per gli studenti e di supporto agli insegnanti (pag. 83);
- consolidare e mettere in rete i servizi e gli interventi di prossimità rivolti ai giovani ed agli adulti di riferimento (pag. 83);

dall'"Atto di Indirizzo e Coordinamento per la salute ed il benessere sociale" approvato dalla Conferenza Sociale e Sanitaria il 24 novembre 2008, laddove esprime gli orientamenti per il target "Giovani":

azioni di prevenzione e di contrasto del fenomeno del bullismo (pag. 39)

(Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Luigi Grotti, coordinatore Promeco Via F. del Cossa, 18 – 44124 – Fe – tel. 0532/212169 – E mail: promeco@comune.fe.it ; l.grotti@comune.fe.it Paola Giacometti, responsabile Ser.T Distretto Ovest tel 051/903314; fax. 051/6831343; e-mail: p.giacometti@ausl.fe.it
4. Destinatari	Scuole secondarie di I e II grado Consulenze specifiche su richiesta,
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con i servizi del territorio (Spazio giovani, Ser.t, servizio di mediazione interculturale e contrasto alla dispersione scolastica, Servizio sociale minori)
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Presenza settimanale di un operatore (Psicologo) negli istituti di istruzione di I e II grado che ne fanno richiesta per consulenza educativa per insegnanti e genitori e attivazione di spazi di ascolto per studenti ➤ Integrazione con i servizi del territorio per eventuali invii di casi specifici ➤ Interventi sui temi del bullismo, consumo di sostanze, razzismo, difficoltà relazionali dentro e fuori dalla scuola ➤ Formazione docenti e genitori ➤ Incontri di educazione sanitaria differenziata per fasce d'età finalizzata alla prevenzione dei



		comportamenti a rischio							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Istituti di istruzione secondaria di I II grado							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		1 operatore almeno un giorno la settimana per ogni istituto che ne fa richiesta 1 operatore per gli incontri di educazione sanitaria differenziata.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		<ul style="list-style-type: none"> - miglioramento del clima scolastico o della classe - supporto agli studenti su problemi relazionali - coinvolgimento degli insegnanti nelle strategie di intervento - dare informazioni corrette sulle sostanze psicoattive e aumentare la consapevolezza dei rischi - supporto educativo ai genitori - continuità con le attività dell'a.s. 2009/10 							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	18.217,82		13.500,00 (per ogni operatore inserito in un istituto, previsti n. 3); 1.500,00 per corsi di formazione genitori e insegnanti, previsti n. 3); 1.000,00 (per interventi specifici richiesti dalle scuole); 2.217,82 (per l'operatore che si occupa di educazione sanitaria)					



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2010.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 7

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza X	Giovani X	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare: "valorizzazione del tempo extrascolastico per lo sviluppo dell'autonomia personale e della vita di gruppo".		
L'azione è di nuova attivazione?	No X	Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro



1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	X
--	---	--	---	----------

INTERVENTO/PROGETTO: Sito Internet Alto Ferrarese “Fuori dalla nebbia. In continuita’ con l’anno precedente.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

fare “uscire dalla nebbia” i giovani del territorio distrettuale, nel senso di dare loro la possibilità di conoscere le attività i servizi e gli eventi esistenti in particolare nei Comuni dell’Altro Ferrarese oltre che nel territorio provinciale ;
mettere in relazione i giovani tra di loro e con il territorio;
adeguare il sito per promuovere l’agio dei giovani dando visibilità alla loro creatività, sia artistica che musicale, e letterario/giornalistica.

(Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Vigarano Mainarda
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell’intervento: nominativo e recapiti	D.ssa Eleonora Fornasari, collaboratore Ufficio Servizi alla Persona - Comune di Vigarano Mainarda Tel. 0532/436428 fax 0532/737041 E-mail: servsociali@comune.vigarano.fe.it
4. Destinatari	Giovani dai 14 ai 35 anni della Zona Sociale Ovest.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Essendo stata modificata la veste grafica del sito a fine anno 2008, si prevede di continuare: <ol style="list-style-type: none"> a. Il monitoraggio della grafica per verificarne l’efficacia e l’efficienza, monitoraggio (iniziato a partire dal 2009 e che evidenzia al momento una situazione di gradimento da parte dell’utenza) significativo se realizzato in un arco temporale almeno triennale ; b. lo sviluppo e l’organizzare del sito in maniera più funzionale e meno dispersiva, adeguato alla promozione dell’agio dei giovani utenti; 2. Si continuerà la redazione del giornalino on-line, dove sono raccolti le attività, i servizi e gli eventi dei sei Comuni del Distretto, con l’affiancamento al sito istituzionale di Fuori dalla Nebbia della nuova pagina web realizzata su Facebook, il social network più in voga al momento nel mondo giovanile; 3. Realizzazione di concorsi rivolti ai giovani utenti di tipo musicale, letterario, fotografico, in particolare ci si concentrerà sul concorso creativo culturale, denominato “Fuori i Post”; 4. Promozione del sito presso feste/sagre realizzate nel territorio; 5. Verrà riproposta la collaborazione con l’Università degli Studi di Ferrara – Facoltà di Lettere e Filosofia, relativamente al corso di studi in “Tecnologo della Comunicazione Audiovisiva e Multimediale”,



	<p>collaborazione attiva dal 2009, che prevede di inserire Fuori dalla Nebbia tra i possibili stage formativi che i giovani studenti possono scegliere ed averne il riconoscimento dei crediti formativi (nel corso del 2009 è stato ospitato uno studente tirocinante – il suo lavoro ha prodotto esiti molto positivi per il sito);</p> <p>6. Promozione del sito nei Centri Giovanili del Distretto Ovest;</p> <p>7. Studio di proporre il progetto Fuori dalla Nebbia presso Servizi del Distretto Ovest, realizzati con la collaborazione di Educatori Professionali allo scopo di utilizzare il sito quale strumento d'integrazione di quei giovani che per vari motivi si ritrovano in situazioni di disagio sociale .</p> <p>Per la realizzazione delle azioni elencate sopra, non si richiede ulteriore finanziamento, in quanto sono disponibili per l'anno 2010 fondi in conto residui, stimati sufficienti.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni della zona sociale (Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, S. Agostino, Vigarano Mainarda); Tecnico-Informatico della ditta Next-Data.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 tecnico informatico – Ditta Next-Data; - n. 1 tecnico grafico - Ditta Next-Data; - n. 6 referenti Comunali; - volontari redattori; - tirocinanti universitari. 							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - n. accessi al sito e alla pagina dedicata a Fuori dalla Nebbia sul social network Facebook ; - n. concorsi creativi culturali; - n. iniziative promozionali; - statistiche visitabili on-line che registrano l'utenza mensile del sito. 							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	0,00						



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2010.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 8

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza X	Giovani X	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

() Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare: "valorizzazione del tempo extrascolastico per lo sviluppo dell'autonomia personale e della vita di gruppo".

L'azione è di nuova attivazione?	No X	Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro



1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<p>INTERVENTO/PROGETTO: Promozione di opportunità per gli adolescenti. Progetto "Agorà" (in continuità con l'anno precedente).</p> <p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</p> <p>Promozione dell'agio, e quindi di stili di vita sani, e prevenzione del disagio, principalmente degli adolescenti, e dei giovani attraverso la sensibilizzazione all'uso corretto del tempo libero, coinvolgendo anche le famiglie. Nello specifico:</p> <p>creare una rete di collaborazioni tra associazioni, comune, scuole e famiglie, per garantire iniziative, opportunità e servizi lungo tutto il corso dell'anno;</p> <p>offrire punti di riferimento sul territorio alle altre associazioni giovanili, ai ragazzi e alle loro famiglie;</p> <p>organizzare iniziative a favore di adolescenti e giovanissimi;</p> <p>approfondire e cercare di comprendere gli stati di disagio, soprattutto psicologico, degli adolescenti;</p> <p>prevenire comportamenti a rischio, in particolare per quei ragazzi che non hanno alternative di svago e di crescita personale;</p> <p>trovare la metodologia adeguata per raggiungere e convincere le fasce giovanili a partecipare alle attività proposte.</p>				
(Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento			
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Cento			
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>Dott.ssa Roberta Sarti, Coordinatore/responsabile del Servizio Sportello Stranieri e Centro Servizi Aspasia del Comune di Cento Tel. 051/6843345 Fax. 051/6831680 mail: sarti.r@comune.cento.fe.it - stranieri@comune.cento.fe.it</p> <p>Enrico Taddia, Associazione Ferfilò, cell. 3497328753; e-mail: associazione.ferfilo@gmail.com</p>			
4. Destinatari	Adolescenti (14 – 19 anni)			
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate				
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Torneo sportivo interdisciplinare ▪ Rassegna cinematografica al Don Zucchini – Progetto regionale "Fronte del Pubblico" ▪ Partecipazione con laboratori a "Mondo Giovane", fiera sulle giovani generazioni ▪ Concerto di beneficenza con gli alunni delle Superiori di Cento ▪ Ferfilò Music Festival 2010: maratona musicale di band emergenti ▪ Torneo di briscola tra due generazioni: ragazzi e anziani ▪ Animazione e coinvolgimento ragazzi durante sagre, fiere e altri eventi pubblici ▪ Organizzazione corsi di lingua e per il tempo libero 			



	<ul style="list-style-type: none">▪ Promozione nuova sala prove e coinvolgimento gruppi▪ Focus Group presso gli istituti superiori di Cento, per raccogliere suggerimenti ed esigenze dei giovani del territorio.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	InformaGiovani del Comune di Cento; Associazioni del territorio tra cui: Bayesfor, Gli Amici del Gigante, Gruppo Scout Agesci, FuoriDallaNebbia, Radio Nebbia, Gli Animatti, Lyceum; Parrocchie di Cento, in particolare San Biagio e San Pietro.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Associati di Ferfilò, referente InformaGiovani del Comune di Cento, esperti e professionisti del settore giovanile.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none">▪ Protagonismo delle aggregazioni sociali composte da giovani che si impegnano e si attivano per i giovani del territorio.▪ Giovani più partecipi alle attività promosse dagli Enti Pubblici, in particolare dal Comune.▪ Avere a disposizione consigli e punti di vista dei giovani, in modo strutturato e fruibile per futuri interventi.▪ Maggiori competenze ai ragazzi, spendibili anche sul lavoro, grazie ai corsi organizzati e resi economicamente accessibili.▪ Maggiore conoscenza e fruizione degli spazi giovanili e degli strumenti a disposizione, in particolare quelli multimediali.▪ Tempo libero occupato da attività concrete e che arricchiscano il profilo personale e professionale dei ragazzi.

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 - Programma attuativo 2010



		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – specificare
10. Piano finanziario:	Euro	18.000,00	10.000,00						2.000,00 (Sponsor commerciali e contributi soci dell'Associazione e Ferfilò) 6.000,00 (Fondazione cassa di risparmio di Cento)



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2010.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 9

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani X	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale X	Salute mentale X	Dipendenze X
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

X
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

() Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:			
L'azione è di nuova attivazione?	No X		Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:			Altro



1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input checked="" type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<p>INTERVENTO/PROGETTO: Progetti Formazione-lavoro per soggetti in fase di reinserimento affetti da patologie da dipendenze patologiche. In continuità con l'anno precedente.</p> <p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostegno alla formazione professionale - potenziamento e riattivazione di capacità lavorative - reinserimento sociale e socializzazione - integrazione con l'intervento terapeutico del Ser.T 				
(Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento			
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest			
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Paola Giacometti, responsabile Ser.T Distretto Ovest, tel. 051 903314, fax 051/6831343; e-mail: p.giacometti@ausl.fe.it			
4. Destinatari	Fasce giovani e adulti afferenti al DAI SM DP (dipendenze patologiche)			
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con i servizi Salute Mentale, Medici di Medicina Generale; Comunità Terapeutiche del territorio (Exodus, Saman); Comuni del Distretto Ovest, Enti di formazione Provinciali. Politiche sull'inserimento lavorativo delle persone con disagio sociale.			
6. Azioni previste	Individuazione di percorsi formativi-lavorativi per giovani e adulti con problematiche riconducibili alla Dipendenza Patologica, con particolare attenzione alle fasi riabilitative del Programma Terapeutico Individuale attivato dalla Equipe Multidisciplinare del Sistema dei Servizi ,integrato con gli attori di cui al N° 5.			
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Dipendenze Patologiche, Servizi alla Persona dei Comuni del Distretto Ovest, Salute Mentale, Comunità Terapeutiche del Territorio , Medici di Medicina Generale, CAT, Privato Sociale.			
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti Sociali, Psicologi, Medici, educatori dell'azienda USL (coinvolti di volta in volta nella valutazione e nella verifica dei percorsi Formativi individuati).			
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Raggiungimento di capacità ed autonomie da parte dei soggetti individuati dall'Equipe del Ser.T. per l'attivazione del percorso formativo-lavorativo.			

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 - Programma attuativo 2010



10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	11.000,00		11.000,00					



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2010.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 10

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:		
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro



1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--	---	--	---	--------------------------

INTERVENTO/PROGETTO: "Accordo sui canoni concordati". In continuità con l'anno precedente.								
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:								
1) Facilitare l'accesso alle locazioni, anche per le fasce deboli di cittadini, favorendo la coesione sociale.								
(Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento							
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Cento							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Mauro Zuntini, Dirigente Settore Servizi alla Persona e Servizi Culturali del Comune di Cento – Tel.051.6843370 -Fax 051.6831680 - e-mail zuntini.m@comune.cento.fe.it							
4. Destinatari	Associazione Proprietà Edilizia di Ferrara, Associazione conduttori e cittadini.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	Incontri con tavolo dei rappresentanti delle associazioni coinvolte per la definizione di un adeguamento dei canoni di affitto a quelli del valore di mercato, riferiti alle tipologie di contratti di locazione "4+4".							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazione Proprietà Edilizia di Ferrara, Associazione conduttori, cittadini e Servizi Sociali del Comune di Cento, Gestione associata servizi socio assistenziali.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 responsabile servizi sociali Comune di Cento n. 1 responsabile Gestione associata servizi socio assistenziali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	N° colloqui con assistente sociale N° iniziative per informazione e promozione dello strumento							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	0,00						

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 - Programma attuativo 2010





**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2010.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 11

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

X

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

() Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
		Altro



1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<p>INTERVENTO/PROGETTO: Consolidamento dello Sportello sociale del Comune di Cento e della funzione degli sportelli sociali decentrati, sperimentazione della connessione tra gli sportelli sociali e gli sportelli unici distrettuali. In continuità con l'anno precedente.</p> <p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. consolidare la rete degli Sportelli Sociali nei Comuni del Distretto; 2. attivare la connessione tra gli sportelli sociali e alcuni servizi specifici dell'AUSL (es. URP e Sportelli unici distrettuali), tenendo presente i due livelli di operatività degli stessi: <ul style="list-style-type: none"> - informazione, ascolto-orientamento e primo accesso (obiettivo intermedio) - avvio a percorsi di valutazione e presa in carico (obiettivo finale prossimi tre anni di programmazione sociale e sanitaria) 3. collegamento con applicativi ed archivi della regione Emilia-Romagna del software utilizzato dagli sportelli sociali 				
Ausl,...)		Comune di Cento		
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distretto Ovest		
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott.ssa Roberta Sarti, Responsabile Sportello Stranieri e Centro Servizi Aspasia del Comune di Cento Tel.051.6843345 - Fax 051.6831680; e-mail sarti.r@comune.cento.fe.it		
4. Destinatari		Operatori dei Servizi Sociali dei Comuni della zona sociale del Distretto Ovest, della Gestione associata dei servizi socio-assistenziali e dei servizi del Distretto Ovest dell'AUSL.		
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate				
6. Azioni previste		<ul style="list-style-type: none"> - Individuazione dei servizi dell'AUSL (es. URP, Sportelli unici distrettuali, ecc.) che diventeranno insieme agli sportelli sociali i punti unici di accesso ai servizi sociali, socio sanitari e sanitari; - aggiornamento del sistema software e informativo utilizzato dagli sportelli sociali, al fine di prevedere la parte dei servizi sanitari e perfezionamento della scheda di accesso; - formazione agli operatori sul software aggiornato - integrazione degli <i>sportelli tematici</i> esistenti nella zona sociale (es. Sportello Stranieri e Centro Servizi Aspasia del Comune di Cento) con la rete degli sportelli sociali, connotandosi come punti di informazione e accesso di carattere specialistico per l'avvio di procedure con alto contenuto tecnico; 		

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 - Programma attuativo 2010



	<ul style="list-style-type: none"> - individuazione di un gruppo di lavoro per il monitoraggio e la valutazione degli accessi/bisogni dei cittadini - costituzione di un tavolo di coordinamento del progetto 						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni della Zona sociale, Gestione associata servizi socio-assistenziali e Distretto Ovest-AUSL di Ferrara.						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 responsabile del progetto n. 1 coordinatore del progetto n. 1 referente del progetto dell'AUSL operatori dei servizi sociali dei Comuni della zona sociale Ovest (tra cui n. 1 operatore Sportello Sociale del Comune di Cento) assistenti sociali/educatori/amministrativi della Gafsa (tra cui n. 1 operatore Sportello Sociale del Comune di Cento) assistenti sociali/educatori del Comune di Bondeno operatori dei servizi dell'AUSL individuati (URP e Sportelli unici distrettuali) 6 responsabili informatici dei comuni della Zona sociale 1 responsabile informatico dell'AUSL						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - n. interventi formativi - n. incontri del tavolo di coordinamento 						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia)	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
euro	40.000,00		40.000,00				



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2010.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 12

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
X <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:		
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro



1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--	---	--	---	--------------------------

INTERVENTO/PROGETTO: Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità (artt. 9 e 10 L.R. 29/97). In continuità con l'anno precedente.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Per l'intervento "Contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità di cui agli articoli 9 e 10 della Legge Regionale 29/97", di seguito si descrivono le azioni da sviluppare e si ridefiniscono anche i criteri e le modalità di accesso.

AZIONI DA SVILUPPARE

L'Ente capofila dei piani di zona (Comune di Cento) garantisce su base distrettuale l'erogazione dei contributi per la mobilità e l'autonomia nell'ambiente domestico a favore di persone con disabilità artt. 9 e 10 L.R. 29/97.

Il Comune di Cento è assegnatario e responsabile delle risorse destinate ai contributi di cui sopra. Per garantire la valutazione finale dei contributi erogati nell'anno a livello regionale, il Comune di Cento tramite l'Ufficio di Piano invierà in Regione i dati relativi alle domande ammissibili e non ammissibili, secondo il tracciato record stabilito dalla Regione (sistema informativo già operativo) e richiesto mediante specifica comunicazione del Servizio competente.

CRITERI E MODALITA' DI ACCESSO AI CONTRIBUTI

I criteri e le modalità di accesso sono definiti dalla normativa regionale.

A seguito delle modifiche ed integrazioni alla DGR 1161/2004, il punto b., primo capoverso del dispositivo della DGR 1161/04 è sostituito dal seguente:

"b. i Comuni sono chiamati a garantire la presentazione nel corso dell'anno delle domande di contributo da parte dei cittadini aventi diritto, con riferimento alle spese già effettuate e documentate, secondo le procedure e i termini stabiliti nello specifico ambito distrettuale."

Il capoverso dell'allegato B, punto 2 della DGR 1161/04 "(...) Le domande ammissibili sono quelle relative agli acquisti o agli adattamenti effettuati nel corso dell'anno precedente(...)" e il capoverso dell'allegato C, punto 2 della DGR 1161/04 "(...) Le domande ammissibili sono quelle relative agli acquisti effettuati nel corso dell'anno precedente (...)", vengono sostituiti dal capoverso riportato di seguito: *"Sono ammissibili le domande relative a spese già effettuate e documentate"*.

(Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comuni del Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Linda Binelli, Funzionario del Settore Servizi alla Persona e Servizi Culturali del Comune di Cento – Componente dell'Ufficio di Piano Tel.051.6843.342; Fax 051 683.1680; e-mail binelli.l@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Persone con disabilità con certificazione L.104/92.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche abitative



<p>6. Azioni previste</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Attivazione di adeguate azioni informative per diffondere in tutti i territori comunali, i criteri e le modalità di accesso ai contributi. Le azioni sono attivate direttamente dalle singole amministrazioni comunali attraverso gli uffici dei servizi sociali, degli URP (ove presenti) degli sportelli informativi dell'AUSL, ecc.; - Presentazione da parte dei cittadini delle domande direttamente al Comune di Cento, Ufficio Protocollo, oppure presso ciascun comune di residenza. I Comuni di residenza trasmetteranno le domande entro il 05 maggio di ogni anno al comune capofila. <u>La presentazione dovrà avvenire annualmente entro il 30 aprile dell'anno di riferimento.</u> <ul style="list-style-type: none"> - Ricevute le domande il Comune di Cento provvederà alla redazione di una graduatoria annuale; - Il Comune di Cento procederà alla verifica dell'ammissibilità delle domande anche attraverso la consulenza tecnica del Centro per l'Adattamento dell'Ambiente Domestico dell'ambito territoriale di riferimento di cui alla DGR 2248/03 e procederà alla redazione di una graduatoria di ambito distrettuale formulata secondo il minor valore dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente; - Approvata la graduatoria provvederà a comunicare ai cittadini richiedenti la possibilità di prendere visione della stessa comunicando un termine perentorio per la formulazione di eventuali ricorsi (non inferiore a giorni venti); - Successivamente approvazione graduatoria definitiva e liquidazione dei contributi da erogare ai cittadini con tempestive e semplificate procedure, entro il 31 dicembre di ciascun anno; - Rendicontazione alla Regione dei contributi erogati ai cittadini nel corso dell'anno con gli strumenti previsti per il monitoraggio del Fondo Sociale Locale. 							
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>Comune di Cento, Ufficio di Piano, Azienda USL, Gestione associata dei servizi socio-assistenziali Servizi sociali dei comuni della zona sociale</p>							
<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<p>n. 1 responsabile del progetto n. 1 amministrativo per ciascun comune del Distretto</p>							
<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>Erogazione dei contributi</p>							
<p>10. Piano finanziario:</p>	<p>Previsione di spesa TOTALE</p>	<p>di cui risorse comunali</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</p>	<p>di cui risorse regionali (altri fondi)</p>	<p>di cui FRNA</p>	<p>di cui Fondo nazionale NA</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale</p>	<p>di cui risorse da altri soggetti -specificare</p>
	<p>euro</p>	<p>12.000,00</p>		<p>12.000,00</p>				



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2010.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 13

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

X
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:			
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:			Altro



1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--	---	--	---	--------------------------

INTERVENTO/PROGETTO: Funzionamento dell'Ufficio di Piano ed implementazione attività. In continuità con l'anno precedente.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Supportare il funzionamento dell'Ufficio di Piano e l'implementazione delle attività legate alle sue molteplici e complesse funzioni previste e descritte in maniera dettagliata nella Convenzione di costituzione dello stesso.

(Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Cento in qualità di sede dell'Ufficio di Piano.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Mauro Zuntini, Dirigente Settore Servizi alla Persona e Servizi Culturali del Comune di Cento – Tel.051.6843370 - Fax 051.6831680; e-mail zuntini.m@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Figure professionali che compongono l'Ufficio di Piano.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	
6. Azioni previste	Quelle previste dalla Convenzione per la costituzione, l'organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni della Zona sociale, Gestione associata servizi socio-assistenziali e Distretto Ovest-AUSL di Ferrara.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Le risorse professionali che compongono l'Ufficio di Piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dirigente, responsabile Servizi Sociali e Socio-assistenziali del Comune di Cento - Responsabile Servizi Socio Assistenziali Gestione associata – Ausl Ferrara in comando al Comune di Cento - Direttore Dipartimento Cure primarie - Direttore Associazione Intercomunale Alto Ferrarese - Dirigente AUSL Responsabile SASSI - Funzionario Azienda USL Coordinatore FRNA - N. 2 Funzionari Servizi Sociali del Comune capo-fila Comune di Cento <p>Altre figure professionali responsabili di servizi sociali e sanitari in caso siano trattate specifiche</p>

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 - Programma attuativo 2010



	problematiche e materie.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none">- n. incontri Ufficio di Piano- n. protocolli operativi elaborati- n. sistemi di elaborazione informazioni/ monitoraggio/valutazione attivati							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	50.000,00		50.000,00				



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2010.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 14

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani X	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
X <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	----------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:		
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro



1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<p>INTERVENTO/PROGETTO: Assistenza residenziale anziani. In continuità con l'anno precedente.</p> <p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</p> <p>1. potenziamento della rete di assistenza residenziale per anziani non autosufficienti, per adeguare l'offerta ai parametri regionali</p> <p>2. migliorare i percorsi di continuità assistenziale e la capacità di rispondere tempestivamente nei casi di anziani dimessi da reparti ospedalieri per i quali non sia ipotizzabile il rientro a domicilio</p>				
Ausl,...)		Comune di Cento		
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Distretto Ovest		
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott. Treggiari Enrico, responsabile SASSI Distretto Ovest, e-mail: e.treggiari@ausl.fe.it		
4. Destinatari		persone ultra65enni in condizione di non autosufficienza		
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate				
6. Azioni previste		<p>1) avvio del percorso di allineamento dell'offerta residenziale per gli anziani al valore del 3% calcolato sulla popolazione ultra75enne residente nel Distretto</p> <p>- convenzionamento entro il 2012 di ulteriori 12 posti letto in Casa Protetta per raggiungere i 262 posti letto necessari, rispetto ai 240 attualmente convenzionati</p> <p>2) attivazione di progetti personalizzati in posti non convenzionati:</p> <p>- per periodi limitati, nei casi di anziani con dimissioni difficili</p> <p>- nell'ambito di piani personalizzati, per soddisfare particolari esigenze dell'anziano e della famiglia o in casi di condizioni eccezionali di non autosufficienza (art 5 Dgr 1378/99)</p> <p>3) monitoraggio del percorso di accreditamento delle strutture protette</p>		



	pubbliche e private del Distretto 4) consolidamento del percorso per l'appropriatezza della prescrizione degli ausili nell'ambito dell'assistenza residenziale						
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Case Protette, RSA, Servizi Sociali GAFSA e del Comune di Bondeno, Azienda USL Fe, enti gestori.						
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Responsabile GAFSA, Responsabile Servizi Sociali Bondeno, Responsabile U.O Socio Sanitaria Integrata Az.Usl, UVG, Assistenti Sociali e coordinatori di Area, Amministrativi						
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riduzione dei tempi d'attesa per l'inserimento in struttura - riduzione dei tempi di attesa per l'ottenimento di presidi (25-30 gg) <p>Indicatori di utenza e di attività (dati anno 2010):</p> <ul style="list-style-type: none"> - N di utenti - N di giornate di degenza - Indice di turn over e di rotazione posti letto - N di anziani in condizione di dimissione difficile inseriti in struttura <p>Indicatori di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> - Liste di attesa per l'inserimento in struttura - Data del convenzionamento dei 3 nuovi posti letto nel 2010 <p>Indicatori di qualità</p> <p>Livello di assistenza delle persone in lista di attesa (<i>customer satisfaction</i>)</p>						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** €	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare)

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 - Programma attuativo 2010



			Fondo famiglia) €				€
Case Protette (posti convenzionati)	2.721.000,00			2.721.000,00			
RSA	288.573,00			288.573,00			
Piani personalizzati in posti fuori convenzione Dgr 1378/99 art 5	125.000,00			125.000,00			
Fondo rette per accreditamento	247.853,00			247.853,00			
TOTALE	3.382.426,00						



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2010.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 15

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani X	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X			Prevenzione X			Cura/Assistenza X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
X <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* X

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?		No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



INTERVENTO/PROGETTO: Domiciliarita', nuove opportunita' assistenziali e sostegno alle famiglie – area anziani. In continuita' con l'anno precedente.

OBIETTIVI TRIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Potenziamento e qualificazione dell'assistenza domiciliare, consolidamento dei percorsi di sviluppo realizzati nel quadriennio 2006-2009 e avvio di nuovi interventi rivolti a specifici target, in particolare a persone con disturbi cognitivi e del comportamento
- qualificazione della rete dei servizi socio sanitari
- miglioramento della qualità della vita dei familiari impegnati nelle attività di assistenza, con particolare attenzione alle donne in situazione di caring
- sostegno degli anziani parzialmente autosufficienti e contrasto all'isolamento e alla solitudine attraverso l'attivazione di interventi mirati a limitare la condizione di fragilità
- migliorare i percorsi di continuità assistenziale per anziani dimessi dai reparti ospedalieri
- aumentare la competenza dei cittadini attraverso la diffusione di informazioni circa le opportunità e le agevolazioni rivolte alla popolazione non autosufficiente

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Ovest della Provincia di Ferrara - Comuni di: Cento, Bondeno, S.Agostino, Mirabello, Vigarano Mainarda, Poggio Renatico.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Treggiari Enrico, responsabile SASSI Distretto Ovest, e-mail: e.treggiari@ausl.fe.it
4. Destinatari	Persone ultra65enni parzialmente autosufficienti e non autosufficienti assistite a domicilio; nuclei familiari impegnati nel lavoro di cura.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	politiche di sostegno alle donne: tutela del lavoro femminile e valorizzazione delle attività di cura integrazione delle assistenti familiari straniere nella rete dei servizi: emersione e regolarizzazione del lavoro di cura inclusione sociale
6. Azioni previste	1) potenziamento e qualificazione dell'assistenza domiciliare 1. consolidamento dell'assistenza semiresidenziale e facilitazione dell'accesso e della



	<p>frequenza dei centri diurni .</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. consolidamento dell'assistenza domiciliare con finalità socio assistenziale (SAD oneri a rilievo sanitario) e dei servizi connessi (pasti e trasporti) 3. potenziamento dell' assistenza domiciliare rivolta a persone che richiedono interventi nell'arco delle 24 ore, nell'ambito dei piani personalizzati (a carico FNA) 4. consolidamento del percorso per l'appropriatezza della prescrizione degli ausili <p>2) potenziamento delle attività a sostegno dei care giver e sviluppo di interventi per migliorare la qualità della vita dei nuclei familiari impegnati in attività di caring</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. consolidamento dell'offerta di posti letto per l'accoglienza temporanea di sollievo 2. potenziamento degli interventi di sostegno psicologico [Vd Scheda accesso e presa in carico] 3. supporto ai familiari nell'ambito degli interventi trasversali previsti per il sostegno delle reti sociali [Vd Scheda Sostegno delle reti e prevenzione soggetti fragili] 4. incremento degli interventi di sostegno economico (assegno di cura DGR 1377/99; contributo aggiuntivo a carico FNA per i nuclei familiari che si avvalgono di assistenti familiari con regolare contratto) <p>3) qualificazione della rete dei servizi</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. proseguimento del percorso di accreditamento dei centri diurni e dei servizi domiciliari 2. rafforzamento dei percorsi di dimissioni protette attraverso la figura del case manager che opera in integrazione con i servizi sociali e il reparto ospedaliero <p>4) rafforzamento della collaborazione con le associazioni del terzo settore e del volontariato [Vd Scheda Sostegno delle reti e prevenzione soggetti fragili]</p> <p>5) azioni di contrasto all'isolamento e alla solitudine [Vd Scheda Sostegno delle reti e prevenzione soggetti fragili]</p> <p>6) avvio di interventi per sostenere le abilità personali di anziani parzialmente autosufficienti nella gestione delle attività quotidiane [Vd Scheda Sostegno delle reti e prevenzione sogg.fragili]</p> <p>7) avvio di campagna informativa, con azioni ad hoc per target specifici di popolazione [Vd Scheda Accesso e presa in carico]</p>
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>Comuni dell'Alto ferrarese, Az.Usl di Ferrara, Centri Diurni, Cooperative sociali, CSV e Associazioni di Volontariato</p>



8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Responsabile GAFSA, Responsabile Servizi Sociali Bondeno, Responsabile U.O Socio Sanitaria Integrata Az.Usl, Medici geriatri, Assistenti Sociali e coordinatori di Area Infermieri, Assistenti di Base, Amministrativi
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none">- incremento delle persone assistite a domicilio- avvio del processo di rilevazione della qualità dell' assistenza domiciliare- riduzione dei tempi di attesa per l'ottenimento di presidi (25-30 gg)- miglioramento della qualità della vita e riduzione dell'isolamento dei familiari che prestano assistenza, con particolare attenzione alle donne che vivono situazioni di caring- consolidamento della collaborazione con associazioni e organizzazioni del volontariato e del 3° settore <p>Indicatori di utenza e di attività (dati anno 2010):</p> <ul style="list-style-type: none">- N di utenti assistiti per tipologia di intervento- N di nuclei familiari assistiti- N di ore o di giornate o di interventi realizzati per singola tipologia di assistenza <p>Indicatori di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none">- N delle persone assistite a domicilio nell'anno / N utenti in carico ai servizi- Nuovi interventi attivati e relativo n. di utenti- Quota di risorse economiche procapite impiegate per l'assistenza domiciliare ai disabili, in rapporto alla popolazione target 15-64 anni.- N di collaborazioni in essere con organizzazioni del volontariato e del 3° settore- Attivazione di piani di contrasto all'isolamento e alla solitudine <p>Indicatori di qualità</p> <ul style="list-style-type: none">- Livello di soddisfazione delle persone assistite e delle famiglie (<i>customer satisfaction</i>)

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 - Programma attuativo 2010



10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** €	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
1) potenziamento e qualificazione dell'assistenza domiciliare							
Centri Diurni	120.000,00			120.000,00			
SAD (quota oraria)	183.000,00			183.000,00			
Pasti	50.000,00			50.000,00			
Trasporti	20.000,00			20.000,00	vd fna		
Piani personalizzati					vd fna		
Azioni sanitarie a rilievo sociale	51.300,00			51.300,00			
2) potenziamento delle attività a sostegno dei care giver							
Accoglienza temporanea di sollievo	75.000,00			75.000,00			
Assegni di cura	450.000,00			450.000,00			
contributo economico per assistenti familiari con regolare contratto (160 € mensili)					vd fna		
TOTALE	949.300,00						



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2010.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 16

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Responsabilità Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione		Cura/Assistenza			
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>		X			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
X <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	----------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:				
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>		Sì <input type="checkbox"/>	
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>



INTERVENTO/PROGETTO: **Residenzialita' delle persone disabili. In continuit  con l'anno precedente.**

OBIETTIVO/I TRIENNALE/:

- 1) Adeguamento del numero di posti letto per disabili nel territorio distrettuale e differenziazione dell'offerta attraverso soluzioni residenziali a intensit  variabile
- 2) Percorso di accreditamento delle strutture residenziali

Ausl,...)	Comune di Cento, Az.Usl di Ferrara
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO SOCIO-SANITARIO OVEST comprendente i Comuni di: Cento (capofila) Bondeno Mirabello Poggio Renatico Sant'Agostino Vigarano Mainarda
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.Treggiari Enrico, responsabile SASSI Distretto Ovest, e-mail: e.treggiari@ausl.fe.it Dr.ssa Roberta Fini, responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali; Tel.051/684.3351;Fax 051/90.12.06; e-mail fini.r@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	persone con disabilit� in condizione di non autosufficienza
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	➤ Garantire la flessibilit� e utilizzo appropriato delle risorse assicurando un ventaglio di servizi adeguato a rispondere alle diverse esigenze espresse dai pazienti e dalle loro famiglie
6. Azioni previste	➤ Aumento di n 1 posto letto convenzionato presso la struttura residenziale Coccinella Gialla dal 1.01.2010 e di n 2 posti letto dal secondo semestre ➤ Mantenimento dell'offerta residenziale per disabili gravissimi ➤ Consolidamento del lavoro di rete con i soggetti del terzo settore
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, Servizio Sociale Comune di Bondeno,Ausl FE Distretto Ovest, UVAR,SMRIA Distrettuale,Enti Gestori,Associazioni di Volontariato
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	➤ n. 1 Responsabile GAFSA ➤ n. 1 Responsabile Unita' Operativa Socio-Sanitaria ➤ Commissione UVAR ➤ N. 1 Coordinatore d'area ➤ N. 3 Assistenti Sociali d'area

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 - Programma attuativo 2010



9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1) incremento di due posti letto nel corso dell'anno 2) adeguamento del numero posti letto ad alta intensità assistenziale 3) attivazione di una struttura residenziale a bassa intensità assistenziale						
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale**	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali)	di cui Fondo nazionale NA € 0	di cui Fondo sanitario regionale € 0	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) € 0
Centri Socio Riabilitativi Residenziali	760.000,00			760.000,00			
Accoglienza residenziale per disabili gravissimi	85.140,00			85.140,00			
TOTALE	845.140,00						



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2010.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 17

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

X

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

X

() Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Sì <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		
		Altro



1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--	---	--	---	--------------------------

INTERVENTO/PROGETTO: Domiciliarita', nuove opportunita' assistenziali e sostegno alle famiglie – area disabili. In continuita' con l'anno precedente.

OBIETTIVI TRIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Potenziamento e qualificazione dell'assistenza domiciliare a favore di adulti e minori disabili, consolidamento dei percorsi di sviluppo realizzati nel quadriennio 2006-2009 e avvio di nuovi interventi rivolti a specifici target di popolazione
- qualificazione della rete dei servizi socio sanitari per le persone con disabilità
- miglioramento della qualità della vita dei familiari impegnati nelle attività di assistenza, con particolare attenzione alle donne in situazione di caring
- sostegno dei percorsi di vita indipendente e di integrazione nel contesto socio-economico e culturale delle persone disabili
- sostenere il passaggio dalla minore età alla maggiore età dei disabili, in un'ottica di continuità sanitaria e riabilitativa
- sostegno alle politiche di tutela della salute e del benessere dei minori
- aumentare la competenza dei cittadini attraverso la diffusione di informazioni circa le opportunità e le agevolazioni rivolte alla popolazione non autosufficiente

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento, Az.Usl di Ferrara
2. Ambito territoriale di realizzazione	Distretto Ovest della Provincia di Ferrara - Comuni di: Cento, Bondeno, S.Agostino, Mirabello, Vigarano Mainarda, Poggio Renatico.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.Treggiari Enrico, responsabile SASSI Distretto Ovest, e-mail: e.treggiari@ausl.fe.it Dr.ssa Roberta Fini fini.r@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Persone adulte e minori non autosufficienti assistiti presso il domicilio e familiari impegnati nel lavoro di cura.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	politiche di tutela della salute e del benessere dei minori politiche di sostegno alle donne inclusione sociale



6. Azioni previste

1) potenziamento e qualificazione dell'assistenza domiciliare a favore di persone adulte non autosufficienti:

1. centri diurni socio riabilitativi
2. incremento frequenza dei laboratori protetti
3. consolidamento dell'assistenza domiciliare con finalità socio assistenziale (SAD) e dei servizi connessi (pasti e trasporti)
4. potenziamento dell' assistenza domiciliare e territoriale con finalità socio educativa, nell'ambito dei piani personalizzati
5. continuità degli interventi di sostegno economico per disabili gravi (assegno di cura Dgr 1122), attraverso l' integrazione con le risorse del FNA
6. erogazione di un contributo aggiuntivo per i nuclei familiari che si avvalgono di assistenti familiari con regolare contratto, attraverso l'integrazione con le risorse del FNA

2) potenziamento delle attività a sostegno dei care giver e sviluppo di interventi per migliorare la qualità della vita dei nuclei familiari impegnati in attività di caring

1. potenziamento dell'offerta di posti per l'accoglienza temporanea di sollievo e di emergenza
2. sviluppo di interventi innovativi a sostegno dei familiari nell'ambito delle azioni a sostegno delle reti sociali [Vd Scheda Sostegno delle reti e prevenzione soggetti fragili]

3) potenziamento e qualificazione dell'assistenza ai minori:

1. consolidamento della modalità di gestione integrata dei casi, per garantire la continuità dei percorsi di riabilitazione, cura e integrazione e sostenere il passaggio dalla minore età alla maggiore età, in un'ottica di continuità sanitaria e riabilitativa
2. ampliamento dell'assistenza per i minori con grave disabilità attraverso il rafforzamento dei piani personalizzati domiciliari

4) qualificazione della rete dei servizi:

1. proseguimento del percorso di accreditamento dei centri socio riabilitativi
2. rafforzamento dei percorsi di assistenza domiciliare integrati SAD – ADI
3. rafforzamento della collaborazione con le associazioni del terzo settore e del volontariato [Vd Scheda Sostegno delle reti e prevenzione soggetti fragili]



	<p>5) avvio di campagna informativa, con azioni ad hoc per target specifici di popolazione[Vd [Scheda accesso e presa in carico]</p>
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>Comuni dell'Alto ferrarese, Az.Usl di Ferrara, Cooperative sociali, Centri Socio Riabilitativi, CSV e Associazioni di Volontariato</p>
<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<p>Responsabile GAFSA, Responsabile Servizi Sociali Bondeno, Responsabile U.O Socio Sanitaria Integrata Az.Usl , Assistenti Sociali e coordinatori di Area, Educatori, Infermieri, Assistenti di Base Amministrativi</p>
<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incremento delle persone assistite a domicilio - avvio del processo di misurazione della qualità dell'assistenza domiciliare - miglioramento della qualità della vita e riduzione dell'isolamento dei familiari che prestano assistenza, con particolare attenzione alle donne che vivono situazioni di caring - consolidamento della collaborazione con associazioni e organizzazioni del volontariato e del 3° settore <p>Indicatori di utenza e di attività (dati anno 2010):</p> <ul style="list-style-type: none"> - N di utenti assistiti per tipologia di intervento - N di nuclei familiari assistiti - N di ore o di giornate o di interventi realizzati per singola tipologia di assistenza <p>Indicatori di sviluppo</p> <ul style="list-style-type: none"> - N delle persone assistite a domicilio nell'anno / N utenti in carico ai servizi - Nuovi interventi attivati e relativo n. di utenti - Quota di risorse economiche procapite impiegate per l'assistenza domiciliare ai disabili, in rapporto alla popolazione target 15-64 anni. - N di collaborazioni in essere con organizzazioni del volontariato e del 3° settore <p>Indicatori di qualità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Livello di soddisfazione delle persone assistite e delle famiglie (<i>customer satisfaction</i>)

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 - Programma attuativo 2010



10. Piano finanziario:	Previsione di spesa totale** €	di cui risorse comunali €	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale e Fondo famiglia) €	di cui FRNA (risorse regionali) €	di cui Fondo nazionale NA €	di cui Fondo sanitario regionale €	Eventuali risorse altri soggetti (da specificare) €
1) potenziamento e qualificazione assistenza domiciliare							
centri socio riabilitativi diurni	880.000,00			880.000,00			
laboratorio protetto Gruppo Verde e altri centri socio occup.li	88.500,00			88.500,00			
SAD assistenza (oneri a rilievo sanitario)	93.500,00			93.500,00			
pasti	20.000,00			20.000,00			
trasporti	20.000,00			20.000,00	Vd fna		
piani personalizzati domiciliari disabili adulti e minori	140.000,00			140.000,00			
assegni di cura disabili					Vd fna		
assegni di cura per disabili gravissimi	83.950,00			83.950,00			
contributo per emersione-regolar. Rapp. Lav.ro (160 €/mese)					Vd fna		
2) potenziamento attività sostegno ai care giver							
ricoveri di accoglienza temporanea e di sollievo	160.000,00			160.000,00			
TOTALE	1.485.950,00						



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2010.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 18

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

X
(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

X

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:

L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Si <input checked="" type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro



1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--	---	--	---	--------------------------

INTERVENTO/PROGETTO: Programma distrettuale per l'accesso e la presa in carico. In continuità con l'anno precedente.

OBIETTIVI TRIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Adeguamento del personale afferente il sistema dell' accesso e della presa in carico
- Migliorare i percorsi di continuità assistenziale
- Avviare un sistema per la valutazione delle attività erogate a favore della popolazione non autosufficiente e per il monitoraggio periodico dell'utilizzo delle risorse.

(Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO SOCIO-SANITARIO OVEST comprendente i Comuni di : Cento (capofila) Bondeno Mirabello Poggio Renatico Sant'Agostino Vigarano Mainarda
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Fini, Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali; Tel.051/684.3351;Fax 051/90.12.06; e-mail fini.r@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Anziani non autosufficienti e disabili gravi e gravissimi Operatori dei servizi e dei comuni
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Programma di dimissioni protette Attuazione delle linee guida per la promozione dello sportello sociale Qualificazione del personale e degli interventi
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> ■ Facilitare l'accesso alle informazioni, ai servizi e alla presa in carico, attraverso l'incremento del personale dedicato ■ Implementare il sistema informativo per il monitoraggio e la valutazione dei progetti e delle attività oggetto del piano ■ Potenziamento dello sportello sociale



7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, Servizio Sociale Comune di Bondeno, ASL							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> ▪ 1 Responsabile GAFSA ▪ 1 Responsabile U.O Servizi Socio Integrati ▪ 1 assistente sociale ▪ 1 sociologo ▪ 1 psicologo ▪ 1 fisioterapista ▪ 1 operatore di sportello 							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>✓ Implementare le opportunità di accesso dei cittadini per la valutazione del bisogno, la presa in carico, la formulazione del progetto personalizzato individuale e l'erogazione delle prestazioni previste</p> <p>✓ Monitoraggio periodico del sistema di funzionamento e individuazione degli ambiti di miglioramento</p> <p>✓ Monitoraggio Trimestrale dell'utilizzo delle risorse</p> <p>INDICATORI</p> <p>✓ Incremento degli utenti e dei progetti personalizzati</p> <p>✓ Implementazione del sistema per il monitoraggio e la valutazione</p> <p>✓ Monitoraggio continuo del sistema di funzionamento dell'assetto generale del FRNA</p> <p>✓ Incremento degli accessi</p> <p>✓ Eventi formativi</p>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	311.431,00			<p>10.00,00 (Comunicazione-residui)</p> <p>20.000,00 (Formazione)</p> <p>27.000,00 (Ass.Soc.)</p>	<p>70.000,00 (Sportello Sociale)</p> <p>50.000,00 (Fisioterapia)</p>		

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 - Programma attuativo 2010



						26.000,00 (Sociologa)			
						27.000,00 (Psicologa)			
						81.431,00 (Sistema Informativo territoriale)			



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2010.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 19

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input checked="" type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input checked="" type="checkbox"/>
--	-------------------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:		
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro



1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<p>INTERVENTO/PROGETTO: Centro Servizi Aspasia. In continuità con l'anno precedente.</p> <p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</p> <p>a. Sostegno alla non autosufficienza e alla domiciliarità attraverso azioni mirate all'accompagnamento e sostegno dei progetti di vita delle persone anziane e dei disabili</p> <p>b. Attivazione e promozione di azioni formative e di percorsi partecipativi a livello locale, estendibili ai diversi comuni della zona sociale Ovest</p>				
(Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento			
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest			
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Sarti, Responsabile Sportello Stranieri, Centro Servizi Aspasia e Sportello sociale del Comune di Cento Tel. 051.6843345 – Fax. 051.6831680 e-mail:sarti.r@comune.cento.fe.it			
4. Destinatari	Operatori dei Servizi Sociali dei Comuni della zona sociale del Distretto Ovest; assistenti familiari disponibili ad operare nel territorio della zona sociale ovest; familiari di persone non autosufficienti; enti o servizi attivi presenti sul territorio della zona sociale ovest (C.S.M. Ausl Ferrara Distretto Ovest, C.S.V, S.P.T., Uffici Relazioni con il Pubblico).			
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi nell'area della formazione e dell'inclusione socio-lavorativa all'interno del mercato del lavoro di cura.			
6. Azioni previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gestione e aggiornamento dell'elenco di assistenti familiari disposte ad operare sul territorio gestito dal Centro Servizi Aspasia del Comune di Cento 2. Promozione del riconoscimento sociale della figura dell'assistente familiare 3. Attivazione e accompagnamento durante i percorsi in Autoformazione rivolti alle assistenti familiari 4. Accompagnamento nella fase di incontro domanda/offerta di lavoro tra le famiglie e le assistenti familiari 5. Informazioni e orientamento sulle modalità di accesso ai servizi territoriali rivolti a persone non autosufficienti 6. Collaborazione con i servizi sociali e il servizio sociale professionale 7. Continuità con il progetto Aspasia Plus Ferrara 			
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Centro Servizi Aspasia del Comune di Cento, Gestione associata servizi socio-assistenziali, servizi sociali della zona sociale.			

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 - Programma attuativo 2010



8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - n. 1 responsabile del Centro Servizi Aspasia - n. 1 operatore Centro Servizi Aspasia 							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Incremento del numero di famiglie disponibili ad assumere regolarmente un'assistente familiare ▪ Adeguata percezione da parte delle famiglie nel viversi come datore di lavoro e maggior chiarezza rispetto alle aspettative ▪ Incremento del numero di assistenti familiari formate ▪ Riduzione del numero di assistenti familiari che operano senza regolare contratto di lavoro 							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	45.000,00			45.000,00			



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2010.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 20

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/>			Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
X <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	----------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:		
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro



1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--	---	--	---	--------------------------

INTERVENTO/PROGETTO: Servizi di consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico. In continuità con l'anno precedente.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- potenziamento degli interventi mirati a migliorare l'accessibilità, la vivibilità e la sicurezza degli ambienti domestici
- migliorare la qualità della vita delle persone non autosufficienti e dei loro familiari
- aumentare la competenza dei cittadini attraverso la diffusione di informazioni circa le opportunità e le agevolazioni rivolte alla popolazione non autosufficiente

(Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest della Provincia di Ferrara - Comuni di: Cento, Bondeno, S.Agostino, Mirabello, Vigarano Mainarda, Poggio Renatico.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr Valerio Parmeggiani, Direttore Dipartimento Cure Primarie Distretto Ovest, e-mail: v.parmeggiani@ausl.fe.it ; tel. 051.6838208
4. Destinatari	Persone ultra65enni, disabili, nuclei familiari impegnati in attività di cura di persone non autosufficienti.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche abitative
6. Azioni previste	1) erogazione di contributi economici per finanziare quota parte dei costi sostenuti dai cittadini per la realizzazione di interventi di adattamento degli ambienti domestici 2) attivazione del CAAD di Ferrara per la realizzazione degli interventi di consulenza tecnica 3) perfezionamento delle modalità di integrazione operativa tra i servizi proponenti e il Centro per gli Adattamenti Domestici di Ferrara 4) realizzazione di specifiche azioni informative, nell'ambito del piano per la comunicazione.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni dell'Alto ferrarese, Az.Usl, CAAD di Ferrara
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	UVG, UVAR, Assistenti Sociali e coordinatori Aree Anziani e Disabili, Amministrativi



<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - potenziamento degli interventi di adeguamento degli ambienti domestici - incremento delle attività di consulenza tecnica realizzate dal CAAD nel territorio distrettuale <p>Indicatori di utenza e di attività (dati anno 2010):</p> <p>N di utenti destinatari dei contributi economici - andamento 2008-2010 N dei contributi erogati nell'anno e importo complessivo - andamento 2008-2010 N di interventi di consulenza tecnica realizzati dal CAAD di Ferrara nel territorio distrettuale</p>							
<p>10. Piano finanziario:</p>	<p>Previsione di spesa TOTALE</p>	<p>di cui risorse comunali</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</p>	<p>di cui risorse regionali (altri fondi)</p>	<p>di cui FRNA</p>	<p>di cui Fondo nazionale NA</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale</p>	<p>di cui risorse da altri soggetti -specificare</p>
	<p>euro</p>	<p>46.000,00</p>			<p>46.000,00</p>			



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2010.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 21

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
X			X			<input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
X <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	X
--	----------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:		
L'azione è di nuova attivazione?	No <input type="checkbox"/>	Si X
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro



1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
--	---	--	---	--------------------------

INTERVENTO/PROGETTO: Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione dei soggetti fragili. In continuità con l'anno precedente.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Contrasto dell'isolamento e della povertà relazionale indipendentemente dalla causa sociale o sanitaria
 Miglioramento della qualità di vita di tutti i soggetti fragili e a rischio isolamento sociale
 Promozione e qualificazione della collaborazione con il terzo settore e il volontariato

(Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr. Enrico Treggiari Responsabile U.O Servizi Socio-Sanitari Integrati Dott.ssa Roberta Fini, Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, Tel.051.684.33.51; Fax. 051.90.12.06; e-mail fini.r@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Persone anziane o disabili ed i loro familiari Volontariato
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche di contrasto dell'esclusione sociale Attività di promozione dell'autonomia personale
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> o Favorire la mobilità delle persone a rischio di non autosufficienza o parzialmente non autonome per consentire la fruizione dei servizi della rete socio-sanitaria e la partecipazione alla vita sociale.(trasporto facile) o Promozione di nuove attività per il potenziamento della rete sociale o Consolidamento e sviluppo delle attività progettuali individualizzate di mantenimento delle autonomie, di inclusione sociale e di sostegno dei care giver
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> o CSV o Singoli Volontari o Associazioni di Volontariato o Enti gestori di servizi socio-sanitari o ASL o GAFSA



	<ul style="list-style-type: none"> ○ Comuni del Distretto 								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Responsabile GAFSA, Responsabile S.Sociale Comune di Bondeno, Coordinatore e Assistenti Sociali d'area, assistenti di base, psicologa, volontari, soggetti del terzo settore.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> ○ Consolidamento e potenziamento delle attività di trasporto <ul style="list-style-type: none"> N. trasporti effettuati N. destinatari ○ Incremento delle attività di collaborazione con il terzo settore <ul style="list-style-type: none"> N. associazioni e onlus coinvolte N. singoli volontari ○ Estensione degli interventi di supporto ai care giver familiari <ul style="list-style-type: none"> N. iniziative N. destinatari ○ Attività di ricostruzione delle reti sociali <ul style="list-style-type: none"> N. iniziative N. soggetti coinvolti 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	244.402,00		Interventi a sostegno alla domiciliarità 108.259,00 ludoteca 7.000,00			Nuovi programmi attivazione reti sociali 33.000,00 Progetti personalizzati rivolti a sog.fragili 66.143,00 Trasporto Facile 30.000,00		



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2010.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 22

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza <input type="checkbox"/>	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input checked="" type="checkbox"/>	Disabili <input checked="" type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>			Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*	<input checked="" type="checkbox"/>
--	-------------------------------------

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare:		
L'azione è di nuova attivazione?	No	Si <input type="checkbox"/>
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro



1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'èquipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
<p>INTERVENTO/PROGETTO: Programma distrettuale di attuazione delle indicazioni e degli obiettivi prioritari del fondo nazionale per la non autosufficienza. In continuità con l'anno precedente.</p> <p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</p> <p>1) favorire le condizioni di domiciliarità e le opportunità di vita indipendente alle persone in situazione di handicap grave attraverso l'implementazione dell'assegno di cura (d.g.r n. 1122/2002);</p> <p>2) consolidare e potenziare gli interventi socio-sanitari e socio-assistenziali a supporto della domiciliarità</p>				
(Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento			
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto ovest			
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Roberta Fini , Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, Tel.051.684.33.51; Fax.051.90.12.06; e-mail fini.r@comune.cento.fe.it			
4. Destinatari	Anziani non autosufficienti e disabili			
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Qualificazione dell'assistenza domiciliare</p> <p>Erogazione l'assegno di cura sia ai pazienti non autosufficienti che a quelli affetti da gravissima disabilità acquisita con la predisposizione di piani assistenziali personalizzati per favorire la continuità dell'assistenza da parte dei familiari</p> <p>Predisposizione di interventi di sostegno e supporto ai caregiver</p> <p>Aumento dell'integrazione socio sanitaria attraverso forme flessibili di assistenza al domicilio e di supporto ai caregiver</p>			
6. Azioni previste	<p>Ampliamento dell'erogazione dell'assegno di cura a disabili in condizioni di gravità</p> <p>Erogazione assegno di cura aggiuntivo per anziani e disabili</p> <p>Estensione del servizio di assistenza domiciliare e promozione di progetti individualizzati di vita e di cura</p>			
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, Servizio Sociale Comune di Bondeno, Ausl FE Distretto Ovest			
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>n. 1 Responsabile GAFSA</p> <p>n. 3 Assistenti sociali del territorio</p> <p>n. 2 Educatori Professionali</p>			
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da	Le azioni previste rientrano nell'ambito degli orientamenti della politica sociale a favore dello sviluppo della rete dei servizi che favoriscano il mantenimento della domiciliarità dei soggetti non autosufficienti, pertanto gli			



esplicitare)		indicatori dei risultati attesi : 1) incremento del n. degli assegni di cura erogati disabili 2) n. assegni di cura aggiuntivi anziani disabili 3) n. piani personalizzati							
		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
10. Piano finanziario:	euro	425.640,00					Assegni di cura disabili 160.000,00 + 86.640,00 residui Assegno aggiuntivo disabili 24.000,00 residui Assegno aggiuntivo Anziani 55.000,00 * Piani Personalizzati 100.000,00		

*trasferimenti all'asl



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2010.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 23

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari <input type="checkbox"/>	infanzia e adolescenza X	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri X	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X		Prevenzione <input type="checkbox"/>			Cura/Assistenza X			

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle lpab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

() Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare: "valorizzazione del tempo extrascolastico per lo sviluppo dell'autonomia personale e della vita di gruppo"		
L'azione è di nuova attivazione?	No X	si X
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro



1. Supporto della domiciliarità <input type="checkbox"/>	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe X	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	X
<p>INTERVENTO/PROGETTO: Interventi di Formazione a supporto dell'accoglienza e dell'integrazione scolastica (di nuova attuazione), Progetto Adolescenti (In continuità con l'anno precedente) e Interventi di conciliazione tempi di cura e lavoro (di nuova attuazione).</p> <p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</p> <p>1. Offrire occasioni di crescita personale e relazionale. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire la crescita educativa, comportamentale e la socializzazione - favorire la conoscenza linguistica e culturale reciproca tra i coetanei - potenziare l'autostima - sviluppare l'autonomia e le responsabilità - valorizzare le relazioni positive con gli adulti <p>2. Offrire occasioni di formazione e scambio in ambito scolastico. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorire l'integrazione dei minori stranieri in ambito scolastico - offrire percorsi di formazione e di accompagnamento in itinere con insegnanti coinvolti. 				
(Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento			
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest			
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Fini, Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali Tel. 051.6843351; Fax 051.901206; e-mail:fini.r@comune.cento.fe.it			
4. Destinatari	Minori (anche disabili e stranieri) di età compresa fra i 6 e gli 11 anni con accesso spontaneo o segnalati dalla scuola; minori di età compresa fra gli 11 e i 17 segnalati dai servizi sociali ed in condizione di rischio sociale e psicologico; insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado.			
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Tutela dei bambini e degli adolescenti in condizione di disagio socio-sanitario</p> <p>Migliorare l'integrazione sociale e scolastica dei minori stranieri</p> <p>Recuperare l'equilibrio psicologico dei minori assoggettati a qualsiasi forma di violenza o rischio di maltrattamento</p> <p>Tutelare l'integrità psicofisica dei minori</p> <p>Ridurre l'abbandono scolastico</p> <p>Promuovere forme di accoglienza e integrazione sociale e scolastica per i minori attraverso percorsi di formazione con i docenti.</p>			



<p>6. Azioni previste</p>	<ul style="list-style-type: none"> - redazione del Progetto Educativo Individualizzato (PEI), al momento dell'attivazione del servizio - condivisione del PEI con la famiglia e il minore - incontri periodici con l'equipe degli educatori - incontri con gli insegnanti e dirigenti scolastici per la rilevazione del bisogno - incontri di formazione con docenti - incontri /laboratori con il gruppo classe - incontri in equipé multidisciplinare per la verifica in itinere e finale dei risultati attesi e raggiunti - formazione gruppi di sostegno alle attività scolastiche e di apprendimento della lingua italiana
<p>7. Istituzioni/attori sociali coinvolti</p>	<p>Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, servizio sociale comune di Bondeno, Fondazione Collegio Berti di Cento, Istituzioni scolastiche (di primo e secondo grado), Associazioni di volontariato, Enti e professionisti della formazione, SMRIA di Cento</p>
<p>8. Risorse umane che si prevede di impiegare</p>	<ul style="list-style-type: none"> 1 Responsabile GAFSA 1 Responsabile del comune di Bondeno 1 Responsabile del comune di Cento 6 Assistenti Sociali del territorio 1 Educatore professionale Coordinatore
<p>9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)</p>	<p>Gli Interventi di Formazione a supporto dell'accoglienza e dell'integrazione scolastica, il Progetto Adolescente e gli Interventi di Conciliazione tempi di cura e lavoro rientrano nei programmi integrati tra enti e istituzioni per la tutela complessiva del benessere psico-fisico dei minori, per il rinforzo dell'inserimento scolastico e per l'integrazione dei minori stranieri.</p> <p>Risultati attesi :</p> <ul style="list-style-type: none"> miglioramento delle capacità di comunicazione e di relazione tra pari e con gli adulti, miglioramento della motivazione e dell'autonomia rispetto all'impegno scolastico, sviluppo protagonismo e del senso di appartenenza al gruppo dei pari e della comunità miglioramento la convivenza scolastica e l'apprendimento. <p>Indicatori quantitativi :</p> <ul style="list-style-type: none"> n. minori partecipanti al progetto di gruppo n. minori con intervento individualizzato n. minori stranieri n. minori con provvedimento dell'autorità giudiziaria n. scuole coinvolte n. insegnanti coinvolti nella formazione <p>Indicatori qualitativi :</p> <ul style="list-style-type: none"> Monitoraggio dei cambiamenti individuali avvenuti durante l'anno attraverso la compilazione periodica



		delle schede di valutazione Risultati dei questionari di gradimento somministrati ai partecipanti e alle loro famiglie Monitoraggio del grado di coinvolgimento degli insegnanti attraverso verifica finale.							
		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
10. Piano finanziario:	euro	49.709,00	75.000,00 (Progetto Adolescenti)	30.261,00 (Interventi di Formazione a supporto dell'accoglienza e dell'integrazione scolastica) 10.000,00 (Progetto Adolescenti) 9.448,00 (Interventi di conciliazione tempi di cura e lavoro)					



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2010.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 24

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari X	infanzia e adolescenza X	Giovani <input type="checkbox"/>	Anziani <input type="checkbox"/>	Disabili <input type="checkbox"/>	Immigrati stranieri <input type="checkbox"/>	Povertà e Esclusione sociale <input type="checkbox"/>	Salute mentale <input type="checkbox"/>	Dipendenze <input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>			Prevenzione X			Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE
<input type="checkbox"/> <i>(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)</i>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza* <input type="checkbox"/>
--

(*) Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare: "promozione del benessere delle famiglie con figli"				
L'azione è di nuova attivazione?		No X		Si X
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:				Altro
1. Supporto della domiciliarità X	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'equipe <input type="checkbox"/>	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza <input type="checkbox"/>	X



<p>INTERVENTO/PROGETTO: Assistenza domiciliare per famiglie con minori (In continuità con l'anno precedente), Servizio Educativa Domiciliare (Di nuova attuazione) e Centro per le famiglie (In continuità con l'anno precedente).</p>	
<p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</p>	
<p>1. favorire lo sviluppo e la socializzazione dei bambini e degli adolescenti, attraverso il sostegno alle famiglie anche al domicilio. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - riconoscimento delle potenzialità positive dei soggetti coinvolti - sviluppare l'autonomia e la responsabilità - sostegno delle relazioni intrafamiliari 	
<p>2. favorire la creazione di un adeguato contesto educativo, culturale e sociale. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - evitare la ricaduta negativa sui bambini di eventi e condizioni sociali, affettive e materiali difficili - offrire interventi mirati al sostegno della genitorialità - individuazione precoce dei fattori di rischio 	
(Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Fini, Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali Tel. 051.6843351; Fax 051.901206; e-mail:fini.r@comune.cento.fe.it
4. Destinatari	Famiglie con minori da 0 a 17 anni in condizione di "rischio" e con difficoltà di accudimento ed educazione della prole, con situazioni di disagio non cronicizzate. Famiglie con minori portatori di handicap sensoriale, fisico e psichico, famiglie con minori soggetti a provvedimenti dell'autorità giudiziaria.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> - Sostenere i genitori nell'acquisizione della normale gestione quotidiana dell'ambiente domestico e dei propri figli; - Migliorare l'integrazione socio-scolastica dei minori - Rafforzare le competenze genitoriali - Acquisire la consapevolezza delle proprie difficoltà - Prevenire l'allontanamento del minore dal proprio contesto familiare - Creare canali di comunicazione efficaci al fine di migliorare le dinamiche familiari
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - redazione del Progetto Educativo Individualizzato (PEI), al momento dell'attivazione del



	<p>servizio</p> <ul style="list-style-type: none"> - condivisione del PEI con la famiglia e il minore - incontri di consulenza familiare - incontri di mediazione familiare - attivazione servizio spazio neutro - attivazione servizio incontri protetti - incontri di promozione dell'affido familiare - incontri in equipé multidisciplinare per la verifica in itinere e finale dei risultati attesi e raggiunti
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, Servizio Sociale Comune di Bondeno, Fondazione Zanandrea Onlus, Coop.Voli, servizio sanitario pubblico, scuola
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>1 Responsabile GAFSA</p> <p>1 Responsabile del Comune di Bondeno</p> <p>6 Assistenti Sociali del territorio</p> <p>1 Educatore professionale Coordinatore</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Il Servizio di Assistenza Domiciliare per famiglie con minori, il Servizio di Educativa Domiciliare (SED) e il Centro per le famiglie rientrano nei programmi integrati tra enti e istituzioni per la tutela complessiva del benessere psico-fisico dei minori e per il sostegno ed il rafforzamento delle competenze genitoriali.</p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento delle relazioni familiari - tutela del minore nel proprio ambiente domestico evitandone per quanto possibile l'allontanamento <p>Indicatori quantitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. interventi effettuati al domicilio - n. minori con interventi individualizzati - n. interventi con famiglie a rischio - n. incontri protetti - n. incontri di promozione dell'affido familiare - n. incontri di consulenza familiare - n. incontri di mediazione familiare <p>Indicatori qualitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio dell'andamento degli interventi effettuati al domicilio - monitoraggio dei cambiamenti delle relazioni intrafamiliari

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 - Programma attuativo 2010



	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
euro	83.600,00	20.000,00 (Centro per le famiglie)	40.000,00 (Centro per le famiglie) 23.600,00 (Assistenza domiciliare per famiglie con minori e Servizio Educativo Domiciliare)					



**SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2010.
DECLINAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI TRIENNALI**

SCHEDA N. 25

La scheda fa riferimento ai punti 1 e 2 dell'Indice del Programma attuativo annuale e riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI RIVOLTI AI TARGET*								
Respons.tà Familiari	infanzia e adolescenza	Giovani	Anziani	Disabili	Immigrati stranieri	Povertà e Esclusione sociale	Salute mentale	Dipendenze
X	X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:								
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani			Prevenzione			Cura/Assistenza		
<input type="checkbox"/>			<input type="checkbox"/>			X		

INTERVENTI PER L'INTEGRAZIONE GESTIONALE E PROFESSIONALE

(accesso integrato, sportello unico distrettuale, sportello sociale, ufficio di piano, protocolli fra servizi, funzionamento delle unità di valutazione multiprofessionale, formazione delle diverse figure professionali, tecnologie informatiche, soluzioni gestionali, stato di avanzamento ed eventuale adeguamento del programma di trasformazione delle Ipab in Asp)

PIANO DI ATTIVITA' FRNA

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza*

() Va compilata una scheda per ciascuna delle seguenti tipologie di interventi per la non autosufficienza, definite nel sistema informativo on line per il monitoraggio FRNA, citandole come titolo della scheda intervento: 1) Assistenza Residenziale Anziani, 2) Domiciliarità Anziani, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 3) Altri interventi per gli Anziani non ricompresi nelle finalità precedenti; 4) Assistenza Residenziale Disabili, 5) Domiciliarità Disabili, nuove opportunità assistenziali e sostegno alle famiglie, 6) Altri interventi per i Disabili non ricompresi nelle finalità precedenti; 7) Accesso e presa in carico; 8) Azioni trasversali: vanno compilate tre schede specifiche in relazione ai seguenti interventi: a) Emersione e qualificazione del lavoro di cura delle assistenti famigliari, b) Servizi consulenza e sostegno economico per l'adattamento domestico, c) Programmi di sostegno delle reti sociali e di prevenzione soggetti fragili.*

PROGRAMMA DI ATTIVITÀ INFANZIA E ADOLESCENZA L. R. N. 14/08

Azione da sviluppare: "rafforzare e sostenere le competenze genitoriali e le relazioni intrafamigliari; promuovere il benessere delle famiglie con figli; costituzione di un fondo comune di livello distrettuale per una maggiore appropriatezza negli allontanamenti dei minori

L'azione è di nuova attivazione?	No X	Sì X
Specificare in quale delle azioni da sviluppare in ogni Distretto rientra, di cui al punto 2.3 del Programma Infanzia e Adolescenza:		Altro



1. Supporto della domiciliarità X	2. Presa in carico multidisciplinare e lavoro d'équipe X	3. Costituzione/integrazione di un Fondo comune <input type="checkbox"/>	4. Sistema di accoglienza in emergenza X	<input type="checkbox"/>
<p>INTERVENTO/PROGETTO: Servizio Educativa Domiciliare (di nuova attuazione), Affido Familiare (In continuità con l'anno precedente) e Fondo di Solidarietà (di nuova attuazione).</p> <p>OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Protezione e cura del minore al domicilio, che si trova in situazioni di danno conclamato o situazioni di vita particolarmente critiche. Nello specifico: <ul style="list-style-type: none"> - prevenire la reiterazione del danno - sostegno e cura del minore vittima del danno e del genitore protettivo - integrazione tra sociale e sanitario (equipe multidisciplinare) - recupero delle capacità genitoriali 2. Tutela dell'integrità psico-fisica del minore allontanato temporaneamente dalla famiglia di origine. 3. Garantire l'accoglienza in emergenza dei minori allontanati dalla famiglia di origine. 				
(Comune, forma associativa, Ausl,...)	Comune di Cento			
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Ovest			
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Fini, Responsabile Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali Tel. 051.6843351; Fax 051.901206; e-mail:fini.r@comune.cento.fe.it			
4. Destinatari	Famiglie con minori (anche disabili) di età compresa fra i 0 e i 17 anni in cui sia presente una situazione di danno conclamato o situazioni di vita particolarmente critiche in cui è necessario attivare più risorse in condizioni di emergenza.			
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento e rafforzamento delle capacità genitoriali residue e potenziali - Attivazione di una equipe multidisciplinare, anche di secondo livello - Sostituzione di funzioni genitoriali gravemente compromesse - Sostegno psicologico alle famiglie affidatarie - Sostegno alla fragilità familiare del nucleo di origine - Progettualità comune e condivisa tra servizio e famiglia - Consapevolezza delle proprie responsabilità 			
6. Azioni previste	<ul style="list-style-type: none"> - redazione del Progetto Educativo Individualizzato (PEI), al momento dell'attivazione del servizio - condivisione del PEI con la famiglia e il minore - incontri periodici con la famiglia affidataria e condivisione dell'andamento del progetto - incontri in equipé multidisciplinare per la verifica in itinere e finale dei risultati attesi e raggiunti 			



	<ul style="list-style-type: none"> - costituzione di un fondo comune di livello distrettuale - convenzione con struttura educativa residenziale per la pronta accoglienza
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Gestione Associata Servizi Socio Assistenziali, servizio sociale comune di Bondeno, equipe affidi, Coop.Voli, SMRIA di Cento
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> 1 Responsabile GAFSA 1 Responsabile del comune di Bondeno 6 Assistenti Sociali del territorio 1 Educatore professionale Coordinatore 1 Assistente sociale destinata alla formazione e alla valutazione delle coppie candidate all'affido
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Il Servizio di Educativa Domiciliare (SED), l'Affido Familiare e il Fondo di Solidarietà rientrano nei programmi integrati tra enti e istituzioni per la tutela complessiva del benessere psico-fisico dei minori e per il sostegno ed il rafforzamento delle competenze genitoriali.</p> <p>Risultati attesi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - miglioramento delle relazioni familiari - tutela del minore nel proprio ambiente domestico evitandone per quanto possibile l'allontanamento - tutela del minore attraverso la collocazione diversa della propria famiglia di origine <p>Indicatori quantitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. interventi effettuati al domicilio - n. minori con interventi individualizzati - n. affidi familiari - n. famiglie affidatarie - n. minori in strutture di pronta accoglienza <p>Indicatori qualitativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio dell'andamento degli interventi effettuati al domicilio - monitoraggio degli affidi familiari - monitoraggio individualizzato dei minori in struttura

Zona Sociale di Cento - Distretto Ovest

Piano per la salute e il benessere sociale 2009/2011 - Programma attuativo 2010



		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
10. Piano finanziario:	euro	140.000,00		20.000,00 (Servizio Educativo Domiciliare) 20.000,00 (Affido Familiare) 50.000,00 (Fondo di Solidarietà) 50.000,000 (Convenzione struttura residenziale di pronta accoglienza)					